



VERLATA
qualità sociale

VERLATA SOCIETÀ
COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

BILANCIO
SOCIALE
2022

Sommario

1.	PREMESSA/INTRODUZIONE	Pag. 3
2.	NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	Pag. 6
3.	INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	Pag. 10
4.	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	Pag. 17
5.	PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	Pag. 22
6.	OBIETTIVI E ATTIVITA'	Pag. 27
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	Pag. 40
8.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	Pag. 44

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Il 2022 è stato un anno intenso e, seppur segnato ancora dalla pandemia, ha evidenziato alcuni aspetti importanti per la vita della cooperativa.

Innanzitutto è da sottolineare il **risultato economico positivo**, frutto dell'adeguamento delle rette di alcuni servizi, ma anche dell'impegno collettivo della compagine sociale nel riorganizzarsi a fronte di nuove sfide, sociali ed economiche.

Rivolgendo lo sguardo al nostro interno, l'anno concluso ha visto l'avvio dei lavori del "cantiere **partecipazione**", con percorsi interni finalizzati a condividere nuove modalità partecipative che rispondano alle esigenze di una compagine sociale numerosa, cambiata nel tempo, composta da tante anime diverse, ricca e sfaccettata. E' stata condivisa l'esigenza di dare nuovo significato non solo al nostro essere soci, ma anche al nostro **lavoro sociale**, perché sia ancora un lavoro di cura, di prossimità, competente e attento; un lavoro che in questi ultimi anni ha evidenziato una crisi non solo al nostro interno, ma in tutte le realtà del terzo settore.

E' stato avviato anche il percorso "**Eco-logiche**", per riflettere su temi che riguardano la cura dell'ambiente, la sensibilità ecologica, del corretto uso dei beni e delle risorse, con la consapevolezza che queste attenzioni non sono altra cosa dalla cura che vogliamo riservare alle persone, soprattutto a quelle più fragili, e che devono essere il paradigma per progettare lo sviluppo dei nostri servizi in ottica di sostenibilità non solo economica, ma anche sociale e ambientale.

Ci siamo anche resi conto che, oggi più che mai, è necessario essere **co-costruttori di comunità** e di pensiero, avendo cura dei territori e dei beni, essendo al contempo promotori di diritti, contribuendo a difendere ed innovare le politiche socio-sanitarie, ambientali, educative e culturali, in collaborazione con le amministrazioni pubbliche, con le realtà del terzo settore, con il mondo profit e con realtà "altre" con cui imparare a dialogare; è un percorso di consapevolezza, che ci chiede di uscire dal ruolo di semplice gestore di servizi per aprirsi all'inedito, riallacciando rapporti, costruendo nuove alleanze, portando la cooperativa fuori dalle mura accoglienti che rischiano di diventare un recinto entro cui difendersi.

Il 2022 ha concluso formalmente il percorso che ha portato alla riunificazione di Verlata e Verlata Lavoro nella cooperativa a scopo plurimo: una realtà che, l'anno prossimo, festeggerà il suo 40° compleanno.

Prendo allora in prestito alcuni pensieri elaborati dal CNCA in occasione dei suoi 40 anni, come augurio per guardare avanti, con i piedi a terra e lo sguardo all'orizzonte: *"Il futuro lo scriviamo ogni giorno con la qualità e la natura delle nostre interazioni, mentre agiamo, mentre pratichiamo in concreto le forme di solidarietà, di prossimità e di umanità verso le persone più fragili e vulnerabili, mentre operiamo ispirati dal mutualismo, dalla cooperazione, quando ci poniamo in un'ottica ecologica, vedendo il nesso che tiene insieme la giustizia sociale e la sostenibilità del nostro vivere e abitare la terra di tutti. E' questo che intendiamo con la parola "sociale".*

La Presidente
M. Elisa Marini

Premessa

La Legge 106/2016 «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale» ha assoggettato gli Enti del Terzo Settore ad «obblighi di trasparenza e di informazione, anche verso i terzi, attraverso forme di pubblicità dei bilanci e degli altri atti fondamentali dell'ente».

In tal senso, il D. Lgs. 112/17 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'art. 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106» prevede all'art. 9, comma 2 che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblichino nel proprio sito internet «il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dall'esercizio 2020, di redazione, deposito e pubblicazione cd. "bilancio sociale", per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto).

Riprendendo quanto riportato al §2 delle suddette Linee Guida, il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «*Accountability*». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance»; la prima intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati. La seconda si riferisce al rispetto delle norme sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta.

Da tale definizione derivano quantomeno un paio di implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di facilitare la conoscenza rispetto al valore generato dall'organizzazione ed effettuare così delle comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In questo modo il bilancio sociale si propone di:

- fornire ai portatori di interesse (stakeholders) un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati/effetti dell'organizzazione;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;

- rappresentare il «valore aggiunto» generato dalle attività dell'organizzazione.

In quest'ottica le Linee Guida a cui il presente elaborato si conforma, stabiliscono che i principi di redazione del bilancio sociale devono necessariamente attenersi ai principi di:

1. Rilevanza: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
2. Completezza: occorre identificare i principali stakeholders che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
3. Trasparenza: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
4. Neutralità: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
5. Competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;
6. Comparabilità: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
7. Chiarezza: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
8. Veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
9. Attendibilità: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
10. Autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Una precisazione in merito ai dati riferiti all'esercizio 2022. Si evidenzia infatti che, con atto del Notaio Fabrizio Diliberto del 14 dicembre 2021, Repertorio n. 3.140, Raccolta 2.404 registrato a Vicenza il 15/12/2021 al n. 44262, serie 1T, avente effetto giuridico dall'1/1/2022, è avvenuta la fusione per incorporazione della cooperativa sociale Verlata Lavoro nella cooperativa sociale Verlata.

I dati riportanti nel presente documento rappresentano quindi una realtà frutto della predetta operazione straordinaria pertanto, per maggiore chiarezza e comparabilità, potrebbe risultare utile considerarli anche in funzione delle informazioni e dei dati contenuti nel bilancio sociale dell'esercizio 2021 della cooperativa sociale Verlata Lavoro.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

2.1) RIFERIMENTI TEORICI E METODOLOGICI

Il Bilancio Sociale di Verlatà S.C.S. è stato redatto anche sulla base di alcuni presupposti teorici richiamati dalla cd. "Stakeholder Theory" (Teoria dei "Portatori di Interesse" – cfr. es: Freeman R. E. (1984), *Strategic Management. A Stakeholder Approach*, Boston, Pitman; Sacconi L. (2007), *Teorie etico-normative degli stakeholder: un esame critico e l'alternativa contrattualista*, in E. R. Freeman, G. Rusconi e M. Dorigatti (a cura di), *Teoria degli Stakeholder*, Milano, FrancoAngeli, pp. 337-380), la quale considera l'organizzazione come un sistema aperto che risponde ad una pluralità di soggetti, interni ed esterni, portatori di interessi verso l'organizzazione stessa, verso i quali ha il dovere di rispettare e perseguire le istanze.

Applicare tale approccio teorico (cd. multi-stakeholder) nel processo di rendicontazione sociale significa coinvolgere in qualche forma e grado i diversi portatori d'interesse dell'organizzazione, in primis di coloro che si collocano nella cerchia più interna (es: soci, lavoratori, volontari, ecc.), senza comunque tralasciare i soggetti esterni all'organizzazione.

Tale lavoro richiede innanzitutto uno sforzo di coloro che operano per l'organizzazione stessa e, non marginalmente, il coinvolgimento delle principali categorie di stakeholders. Un impegno che, in primo luogo, è inevitabilmente culturale in quanto implica una predisposizione a considerare il significato del proprio operare in una visione più ampia, volta a riconoscere l'importanza di restituire un'immagine collettiva dell'organizzazione in termini di risultati ed effetti raggiunti nei confronti dei beneficiari delle attività e, ove possibile, degli impatti generati presso la comunità di riferimento.

In secondo luogo, il processo di rendicontazione sociale ha inoltre il pregio di far acquisire maggior consapevolezza dei valori di fondo, degli obiettivi e delle modalità con cui questi sono quotidianamente tradotti in azioni concrete. Attraverso questa consapevolezza è infatti possibile orientare le decisioni e le scelte dell'organizzazione in modo tale che i risultati e gli effetti perseguiti siano coerenti con gli obiettivi e i valori condivisi e forieri di reale impatto nel contesto e nelle comunità di riferimento. In tal senso, la rendicontazione sociale riveste una valenza strategica in quanto possibile rappresentazione del valore aggiunto generato dalle attività dell'organizzazione, anche tramite l'integrazione di informazioni e dati di carattere quantitativo con altre di stampo qualitativo.

La necessità di tale approccio teorico, al fine di evitare una logica puramente burocratica ed adempitiva, trova conferma sulla base delle seguenti ulteriori considerazioni:

- un'attività di rendicontazione sociale non può non inserirsi nell'ambito di un sistema organico di valutazione della qualità dei servizi/prodotti offerti;
- la natura relazionale dei servizi alla persona e indirettamente alla comunità di riferimento richiede un sistema di valutazione finalizzato alla costruzione consensuale di un concetto di qualità multidimensionale e multistakeholder.

Definire quindi la qualità dei servizi/attività oggetto di rendicontazione si rivela un processo complesso chiamato a elaborare criteri di valutazione in grado di rappresentarne la natura multidimensionale mediante il necessario coinvolgimento dei diversi attori del sistema.

La consapevolezza della complessità di tale processo partecipativo e di coinvolgimento impone un approccio di graduale miglioramento continuo nei processi e strumenti di rendicontazione, accettando in tal senso che le prime versioni dei documenti di rendicontazione possano essere oggetto di miglioramento sia contenutistico che metodologico.

In tale processo di miglioramento dell'attività di rendicontazione sociale, sempre al fine di superare logiche puramente adempitive dell'ennesimo obbligo normativo, si evidenzia l'opportunità, se non la necessità, di un approccio integrato che sappia far convergere e valorizzare tutte le esperienze acquisite in tema di valutazione e rendicontazione: processi esistenti di redazione di bilancio sociale, processi di accreditamento e certificazione, ecc.

La consapevolezza dei suddetti elementi di complessità, oltre alle suddette condizioni di "gradualità" ed "integrazione", impone lo studio, l'assimilazione e l'applicazione di riferimenti teorici e metodologici nell'ambito della valutazione della qualità dei servizi alla persona: si rinvia in tal senso in modo particolare a Bertin G. (2007), *Governance e valutazione della qualità nei servizi socio-sanitari*, FrancoAngeli, Milano, Bertin G. (2011), *Con-sensus method. Ricerca sociale e costruzione di senso*, FrancoAngeli, Milano – nonché ai relativi riferimenti bibliografici.

Si ritiene che i suddetti riferimenti offrano una cornice generale teorica e metodologica in grado di orientare la presente proposta di "modello di bilancio sociale" per enti del terzo settore (con particolare riferimento alla qualifica di "impresa sociale") garantendo gli elementi di coerenza con i seguenti documenti o linee guida di riferimento in tema di rendicontazione sociale degli enti del terzo settore, tra cui, a titolo non esaustivo:

- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 Luglio 2019 "Adozione delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore".
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 Luglio 2019 "Linee Guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del terzo settore".
- Delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 815/2020 "Individuazione di uno schema tipo di bilancio sociale per le cooperative sociali e i loro consorzi con sede legale nella Regione del Veneto in attuazione dell'art. 4 bis della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 e ss.mm.ii."
- Documento di Ricerca n° 17 del GBS (Gruppo Bilancio Sociale) "Rendicontazione sociale nel non profit e riforma del terzo settore".

Sulla base dei suddetti riferimenti teorici ed applicativi, considerata la non infrequente confusione terminologica, si ritiene inoltre necessario evidenziare che nella presente edizione del Bilancio Sociale, specie nella redazione del § 5 "Obiettivi e Attività", si sono operate le seguenti scelte semantiche e di glossario:

- ATTIVITA': progetti/servizi realizzati dall'organizzazione

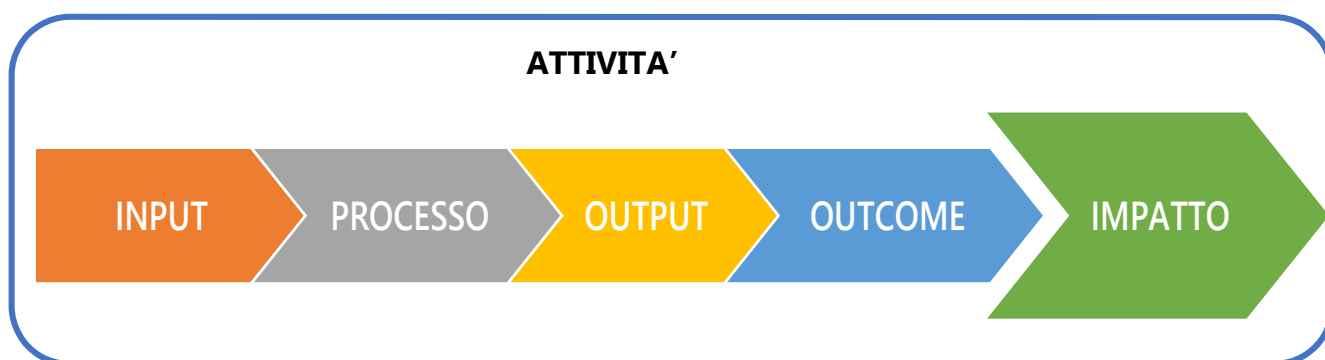
Sono esempi in tal senso di "attività" le unità di offerta/servizi/progetti gestiti dall'organizzazione (es. servizio residenziale, servizio semiresidenziale, servizio di assistenza domiciliare, servizio di inserimento lavorativo, progetto di sviluppo di comunità, ecc.). Le singole attività possono appartenere ad ambiti omogenei che vanno a costituire anche "aree/ambiti di attività" dell'organizzazione. Tale significato del termine "attività" consente una correlazione con l'utilizzo dello stesso termine nell'ambito delle classificazioni nazionali (Istat, Ateco, ecc.), della nomenclatura delle AIG (Attività di Interesse Generale) del Codice del Terzo Settore, nonché una loro

riconduzione a classificazioni e/o obiettivi adottati a livello nazionale ed internazionale (es. connessione con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

- Classificazione degli elementi/item costitutivi il profilo di qualità dell'“ATTIVITA”:

Si propone l'aggregazione degli elementi/items secondo il modello di Show (1986), come ripreso in Donabedian (2005) e Bertin (2007 - op. cit. pag. 104) che scompone il processo di produzione di un'organizzazione in input, processo, output, outcome, agganciandolo allo schema definitorio espresso nel documento di ricerca n° 17 del GBS (cfr. pg. 57). In tal senso:

- INPUT: risorsa (o insieme delle risorse) utilizzate per realizzare un'attività
- PROCESSO: modalità, metodologie, strumenti attraverso cui vengono impiegati gli input
- RISULTATO: output/prodotto immediato e osservabile dell'attività
- EFFETTO: outcome/esito cambiamento generato sullo stato dei beneficiari delle attività
- IMPATTO: cambiamento generato sul contesto in generale



2.2 IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Operativamente, per la redazione di questo documento è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro, sufficientemente rappresentativo dell'organizzazione e di alcuni portatori di interesse, specialmente interni. Le fasi attraverso cui si è giunti alla redazione, approvazione e pubblicazione del presente bilancio sono state:

FASI REDAZIONE BILANCIO SOCIALE	DESCRIZIONE
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	- individuazione della funzione interna di gestione del processo di rendicontazione sociale; - coinvolgimento trasversale dell'organizzazione attraverso l'individuazione di un gruppo di lavoro, composto da persone operanti nei vari ambiti strategici delle attività dell'organizzazione; - si è favorita l'integrazione con gli strumenti di programmazione e controllo (programmazione economica) e di valutazione (sistema qualità) per orientare il processo di redazione; il sistema documentale previsto dal sistema di gestione della qualità certificato ISO9001:2015 è stata una fonte significativa per il reperimento di dati e informazioni.
ANALISI	- sono stati condivisi degli obiettivi strategici, della mappa degli stakeholders, dei risultati e degli effetti conseguiti attraverso l'attività dell'organizzazione; - sono stati definiti degli indicatori utili al monitoraggio dei dati oggetto di rilevazione coerentemente con il sistema certificato ISO9001:2015 della qualità.

RACCOLTA DATI

- sono state individuate delle fonti informative interne per la raccolta dei dati disponibili, in coerenza con il sistema di gestione della qualità;
- ove fattibile sono stati utilizzati dati comparati nel tempo al fine di sottolineare l'evoluzione dell'organizzazione.

COINVOLGIMENTO DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER

- nello specifico di questa prima edizione, si è privilegiato il coinvolgimento dei portatori di interesse interni all'organizzazione.

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO SOCIALE, MODALITA' DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FEEDBACK

- presentazione agli stakeholders interni coinvolti;
- raccolta suggerimenti/considerazioni/feedback;
- definizione del piano di comunicazione interna ed esterna.

APPROVAZIONE, DEPOSITO, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

- il Bilancio Sociale viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. Il Bilancio Sociale regolarmente approvato viene depositato presso il registro delle imprese e pubblicato sul sito internet dell'organizzazione.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	VERLATA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	
Codice fiscale	00887350247	
Partita IVA	00887350247	
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)	
Indirizzo sede legale	VIA A. DE GASPERI, 6 - 36030 - VILLAVERLA (VI) -	
N° Iscrizione Albo delle Cooperative	PVI0006	
Telefono	0445 856212	
Fax	0445/350025	
Sito Web	www.verlata.it	
Email	amministrazione@verlata.it	
Pec	verlata@pec.it	
Codici Ateco	88.10	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
	25.62	Lavori di meccanica generale
	27.9	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
	31	Fabbricazione di mobili
	46.38.3	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
	46.38.9	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
	47.11	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande
	47.91.1	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
	56.2	Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione
	62.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
	63.11.1	Elaborazione dati
	63.11.3	Hosting e fornitura di servizi applicativi (asp)
	74.10.2	Attività dei disegnatori grafici

	81.29.9 1	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio
	81.3	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
	82.2	Attività dei call center
	96.03	Servizi di pompe funebri e attività connesse

Aree territoriali di operatività

Comuni del Distretto n. 2 dell'Ulss 7 Pedemontana e dell'Ulss 8 Berica.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Scopo della Cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi dell'art. 1, lett. A, della L. 381/1991 e di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone in situazione di svantaggio ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera b).

La Cooperativa ha inoltre lo scopo di procurare ai soci continuità di occupazione lavorativa e contribuire al miglioramento delle loro condizioni sociali, economiche, professionali tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa sociale.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La cooperativa intende perseguire le proprie finalità, con particolare riferimento a:

A) gestione di servizi socio-sanitari, sociali ed educativi (art. 1 L. 381/1991) quali:

- centri diurni assistenziali, riabilitativi o occupazionali;
- servizi residenziali, comunità alloggio residenziali, appartamenti protetti e semi-protetti;
- servizi di cura, assistenza, animazione e sostegno alle persone e/o alle famiglie a domicilio o presso strutture altre;
- servizi domiciliari di assistenza, animazione e sostegno alle famiglie;
- interventi di prevenzione e animazione;
- servizi di formazione, intermediazione, monitoraggio e qualificazione di interventi rivolti a fasce deboli della società, compresi i rispettivi servizi amministrativi, con particolare riferimento al lavoro di cura domiciliare;
- servizi di trasporto per persone svantaggiate.

B) inserimento lavorativo di persone in situazione di svantaggio anche ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, mediante la gestione di attività produttive industriali, agricole o di servizi quali:

- assemblaggi, lavorazioni elettriche, plastiche e meccaniche, lavorazioni del legno;
- manutenzione del verde, giardinaggio e vivaistica;
- gestione di pubblici esercizi anche con possibilità di somministrazione di cibi e bevande, e attività di rivendita libri, giornali, cartoleria;
- gestione di ecocentri e servizi correlati, servizi e lavori di manutenzione del verde pubblico e privato, gestione impianti a biomasse per produzione di energia;
- attività di gestione di magazzini e logistica, distribuzione e trasporto, anche per conto terzi;
- gestione di servizi di pulizie presso enti pubblici ed aziende private;
- gestione di servizi cimiteriali ed impianti e strutture funebri;
- gestione di forni crematori e servizi annessi e connessi, lo studi, la progettazione e la realizzazione di case funerarie sia direttamente che indirettamente; il commercio di articoli funerari in genere ed urne cinerarie;
- attività di produzione agricola, trasformazione e vendita e commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di prodotti, anche in collaborazione con aziende agricole, gruppi di acquisto, aziende commerciali;
- lavorazione di terreni, cura degli animali, lavorazioni nel ciclo produttivo ortofrutticolo, raccolta prodotti ortofrutticoli e/o specie spontanee, trasformazione prodotti ortofrutticoli;
- gestione di strutture turistiche ricettive per l'ospitalità e il pernottamento e di pubblici esercizi anche con possibilità di preparazione e somministrazione di cibi e bevande;
- acquisto, produzione, somministrazione, vendita, all'ingrosso e al dettaglio, distribuzione e promozione di ogni tipo di alimenti e bevande, sia alcoliche sia analcoliche, nonché la produzione di merci e materie inerenti o connesse a tale industria;
- servizi informatici, compresa la vendita, la progettazione e la configurazione di apparecchiature informatiche;
- servizi vari di manutenzioni, trasporti, pulizie;
- preparazione e somministrazione pasti, gestione di esercizi commerciali e/o di ristorazione;
- gestione di servizi ambientali ed ecologici, recupero, riutilizzo e commercio di beni usati;
- allevamento e attività agricole.

Si evidenzia che il perimetro delle attività statutarie è più ampio di quelle effettivamente realizzate; le attività centrali della cooperativa riguardano infatti i servizi residenziali, diurni e domiciliari e di inserimento lavorativo.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
C.N.C.A. - Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza	1997
Confcooperative	2007
Confartigianato Vicenza	2017

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
Società Cooperativa Servizi all'Autogestione a r. l.	€ 620,00
Banca Popolare Etica	€ 7.165,00
Coop. Culturale Cinema Campana	€ 50,00
Cooperativa Consumatori Marostica	€ 25,00
Sinergia Società Cooperativa	€ 500,00
Consorzio Prisma Società Cooperativa Consortile a r.l.	€ 6.052,00
Finanza Sociale Consorzio di imprese sociali s.c.s.	€ 516,00
Energindustria Consorzio Energia Assindustria Vicenza	€ 200,00
Cento Orizzonti S.C.R.L.	€ 246,00
CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi	€ 5,00

Contesto di riferimento

La Cooperativa Verlatà opera prevalentemente nel territorio del distretto n. 2 dell'azienda Ulss 7 Pedemontana, che è composta da 55 comuni e si articola in due distretti: il distretto n. 1 di Bassano del Grappa (23 comuni per un totale di 178.154 abitanti) e il distretto n. 2 Alto Vicentino (32 comuni, per un totale di 183.103 abitanti) (dati riferiti all'1/1/2022).

Il Piano di Zona è lo strumento che raccoglie tutte le azioni previste in ambito socio-sanitario sul territorio dell'Ulss 7 Pedemontana; viene redatto per ciascuna area da referenti dei Comuni, delle associazioni, del privato sociale e dell'Ulss ed ha scadenza triennale.

Nonostante una ripresa un po' difficoltosa, legata anche ai ritardi dovuti alle chiusure dettate nel corso del triennio dalla pandemia di Covid-19, il Piano di Zona è arrivato alla stesura finale anche se, va detto, l'apporto del privato sociale, per come lo si era immaginato, è stato meno significativo che in passato con alcune decisioni che sono state portate nella stesura definitiva in modo sostanzialmente unilaterale.

Il rapporto con l'Ulss è regolato principalmente da accordi di programma, definiti ogni tre anni, che fanno riferimento alle normative regionali. Nel caso dei Centri Diurni è in vigore la L.R. 740/2015,

che determina gli standard economici per definire l'accordo di programma. Nel corso del 2022 sono state adeguate, con effetto retroattivo dal 1 gennaio dello stesso anno, le quote sanitarie che compongono la retta per ciascun utente, segno di un'attenzione ai servizi (in particolare quelli autorizzati e accreditati) per le persone con disabilità che la Regione Veneto continua ad avere nonostante la linea generale di contrazione economica nei confronti della Sanità Pubblica e, in generale, verso i servizi alla persona.

I servizi residenziali invece hanno una complessa regolamentazione economica, che si basa su una quota sanitaria regionale, determinata dal livello di autonomia/gravità della persona con disabilità, e da una quota sociale e alberghiera che vede la compartecipazione dell'utente e, ove non vi sia reddito sufficiente, del Comune di residenza attraverso un fondo solidarizzato. Negli ultimi anni il fondo solidarizzato dei Comuni è arrivato a massima capienza e si stanno valutando ipotesi che consentano di continuare a portare avanti accoglienze ridistribuendo in modo equo le risorse.

I percorsi residenziali e semiresidenziali, avviati nell'ambito della Legge n° 112/2016, sul "Dopo di Noi" sono stati rifinanziati ed è quindi garantita la loro sostenibilità per il prossimo triennio. Anche per questa nuova tornata Verlata è capofila dell'ormai storica cordata nata all'interno del progetto "Le Chiavi di Casa".

Tutti le altre progettualità sono normate dalle Impegnative di Cura Domiciliari (ICD), attraverso le quali vengono avviati sia i progetti a domicilio che alcuni inserimenti di tipo occupazionale nei settori produttivi. L'accesso ai progetti regolamentati dalle ICD è vincolato alla partecipazione ad una manifestazione di interesse da parte della Cooperativa, che viene rinnovata mediamente ogni tre anni.

Il servizio di inserimento lavorativo si colloca all'interno di un sistema territoriale che vede collegati Enti pubblici, privati e del privato sociale.

Nello specifico, la cooperativa si pone come risorsa formativa utile a sviluppare le autonomie (trasversali e professionali) in vista di un successivo inserimento nel normale mercato del lavoro. Gli Enti invianti principali sono le Aulss 7 e 8, che, tramite i S.I.L. e i Servizi per la disabilità, la salute mentale e le dipendenze, segnalano i candidati alle diverse tipologie di percorsi di formazione al lavoro. Nel territorio dell'Aulss 8 la mediazione tra Aulss e cooperativa è assunta dal Consorzio Prisma, che funge da filtro tra le richieste dell'Ente pubblico e delle cooperative, e, tramite la convenzione in essere, assume un ruolo di tutoraggio didattico dei percorsi avviati.

In alcuni casi viene coinvolto anche il Centro per l'Impiego di Schio-Thiene, quando è necessario ricercare profili maggiormente compatibili per persone con una disabilità di tipo fisico.

Negli ultimi tempi sono sempre di più le situazioni che vengono segnalate dai Comuni del territorio, tramite i Servizi Sociali: si tratta di persone in situazione di svantaggio economico che potrebbero avvalersi di un percorso in cooperativa sia sul piano di una parziale risposta economica, sia per un rilancio nel mercato del lavoro.

Molto spesso le situazioni segnalate da Ulss e Comuni necessitano di una presa in carico più generale rispetto al semplice progetto lavorativo; a volte si tratta di richieste di tipo abitativo, altre volte di progetti di sostegno educativo per gestire l'autonomia a domicilio. In alcuni casi possono esserci collaborazioni con comunità terapeutiche, sia afferenti alle dipendenze che alla salute mentale, che propongono candidati il cui programma prevede lo sgancio dalla comunità residenziale e la progressiva immissione nel contesto territoriale, anche per quanto riguarda le attività occupazionali e lavorative.

A chi si rivolge direttamente alla cooperativa viene solitamente indicato un servizio di riferimento cui rivolgersi; alcune situazioni possono essere prese in carico direttamente dalla cooperativa, se compatibili con specifiche esigenze produttive presenti.

Storia dell'organizzazione

Nata come risposta al bisogno espresso da persone in situazione di disabilità e dalle loro famiglie, Verlata si costituisce come cooperativa sociale, nel tentativo di costruire percorsi concreti di solidarietà.

Nel tempo si sono strutturate due cooperative: Verlata (di tipo "A"), con l'offerta di servizi educativi ed assistenziali, e Verlata Lavoro (di tipo "B"), con la proposta di percorsi di inserimento lavorativo, nell'ambito di servizi produttivi, per persone che vivono vari tipi di svantaggio. La distinzione giuridica non ha impedito alle due cooperative di pensarsi comunque come un'unica realtà,

Le due cooperative hanno continuato a svilupparsi profondamente intrecciate in tutti gli aspetti lavorativi, educativi e nella condivisione di risorse, spazi, progettualità, giungendo alla comune decisione di procedere all'unificazione delle due realtà in una cooperativa a scopo plurimo, a partire dall'1/1/2022.

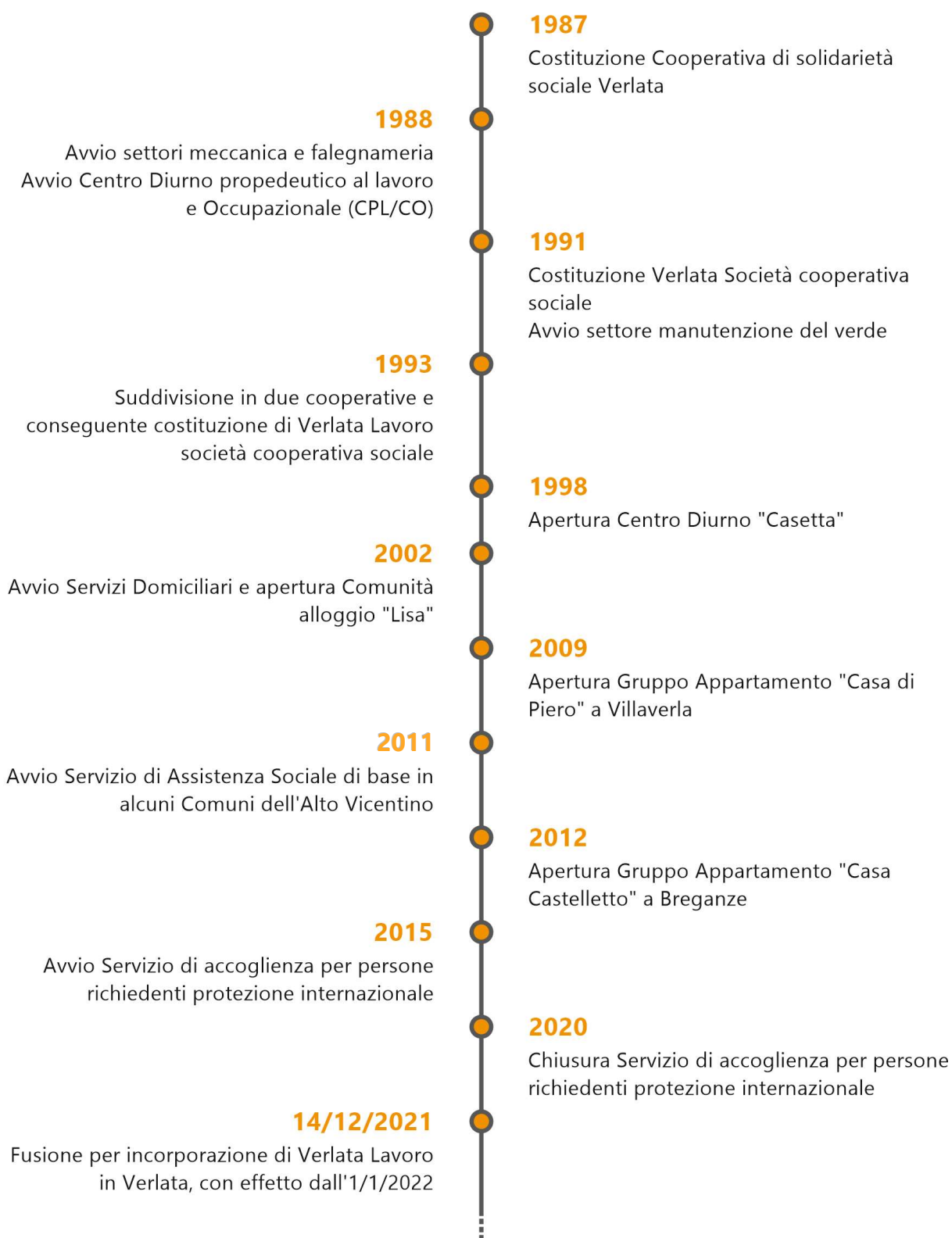
Verlata opera all'interno della rete dei servizi socio-assistenziali del territorio, collaborando in modo particolare con l'Ulss 7 Pedemontana per la gestione di servizi per persone in situazione di disabilità (centri diurni, servizi residenziali, servizi domiciliari).

Nel tempo ha inoltre rivolto la propria azione a quegli ambiti di disagio sociale emergente (dipendenze, carcere, psichiatria, richiedenti asilo, nuove povertà...) offrendo in particolare percorsi di integrazione e formazione lavorativa all'interno di vari settori produttivi (assemblaggio, falegnameria, manutenzione del verde, servizi cimiteriali, servizi informatici, ristorazione, fattoria sociale).

Verlata gestisce anche alcuni progetti in ambito commerciale, in particolare tramite il negozio "*GustArti*" di Thiene, dove vengono commercializzati prodotti alimentari vicentini e manufatti artistici realizzati dagli utenti dei Centri Diurni della Cooperativa.

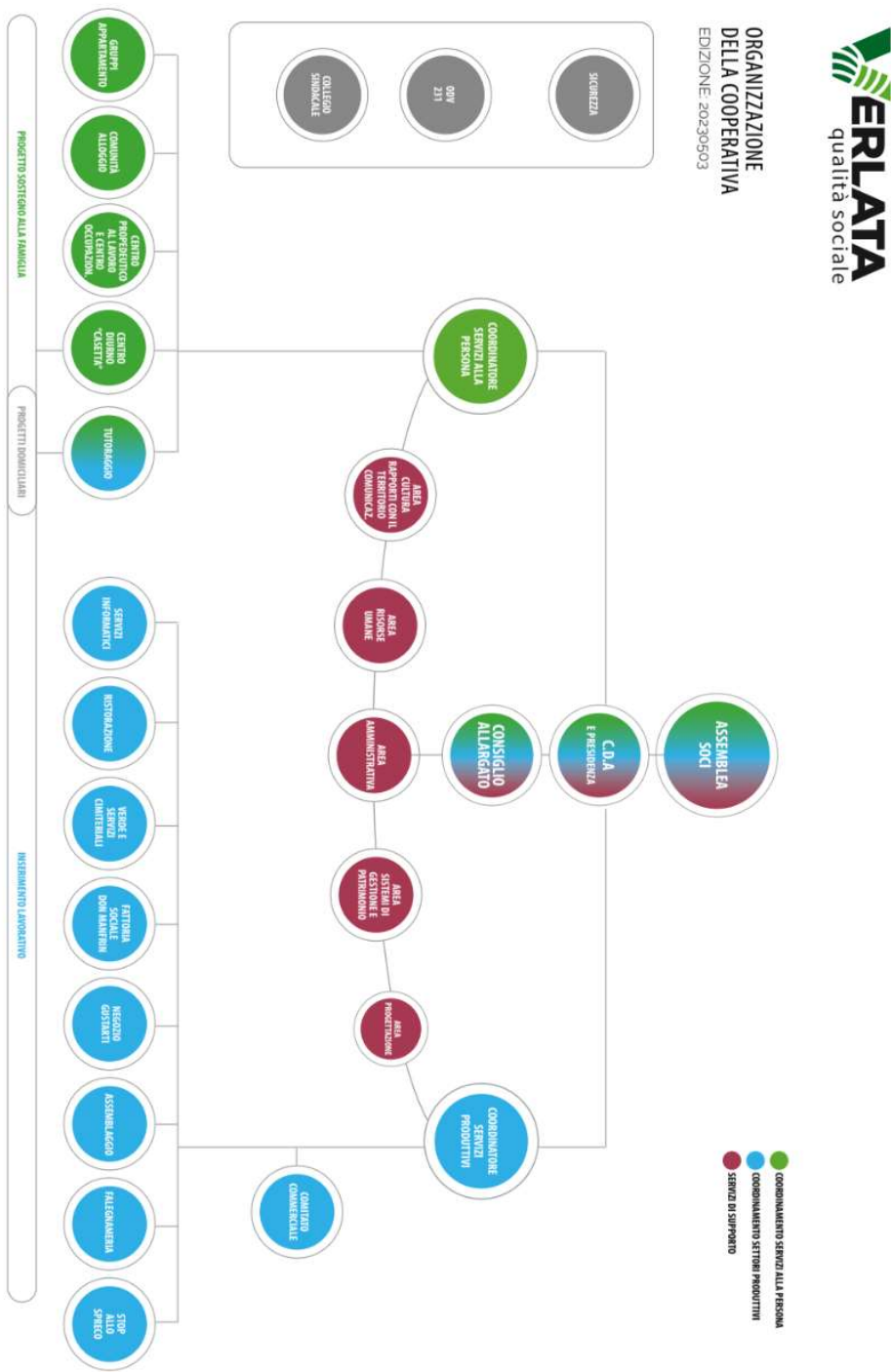
Sensibile alle tematiche ambientali e del consumo consapevole, ha anche avviato il progetto "*Stop allo spreco*", per il recupero di eccedenze alimentari degli esercizi commerciali, riducendo lo spreco e trasformando lo stesso in risorsa di solidarietà.

Verlata si è dotata di un sistema di gestione per la qualità e la sicurezza sul lavoro, che sostiene il proprio modello di impresa, garantendo le migliori condizioni di operatività per il perseguimento degli obiettivi e delle strategie delle cooperative, in un approccio che non solo garantisce il soddisfacimento dei requisiti normativi, ma guarda oltre la conformità e rilancia il sistema in ottica di miglioramento continuo e sviluppo organizzativo.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

4.1 - Organigramma struttura



4.2 -Consistenza e composizione della base sociale/associativa



4.3 - Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Verlata s.c.s. a r.l. applica, in quanto compatibili, le norme sulla società per azioni. Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, l'Assemblea dei Soci "procede alla nomina degli amministratori". Ai sensi dell'art. 27 "Il Consiglio di Amministrazione si compone di un numero di membri eletti da 3 a 9; il numero sarà determinato dall'assemblea prima di procedere all'elezione. La maggioranza degli amministratori è scelta tra i soci cooperatori ovvero tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche (...). I consiglieri eleggono tra loro un Presidente ed eventualmente un Vice-Presidente (...). Gli amministratori durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili".

Ai sensi dell'art. 30 "Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società (...). Dette facoltà (...), potranno essere delegate al Presidente del Consiglio ed eventualmente al Vice Presidente.

Ai sensi dell'art. 31 "La firma e la rappresentanza sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale può perciò, nei limiti e per l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea e del Consiglio di Amministrazione (...). In casi di assenza o di impedimento del Presidente tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice-Presidente, qualora sia stato nominato o, in assenza di questi, ad un consigliere designato dal Consiglio.

Ai sensi dell'art. 32 l'Organo di Controllo è formato dal Collegio Sindacale, composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Essendo integralmente costituito da Revisori Legali iscritti nell'apposito Albo presso il MEF, il Collegio Sindacale esercita inoltre la Revisione Legale dei Conti.

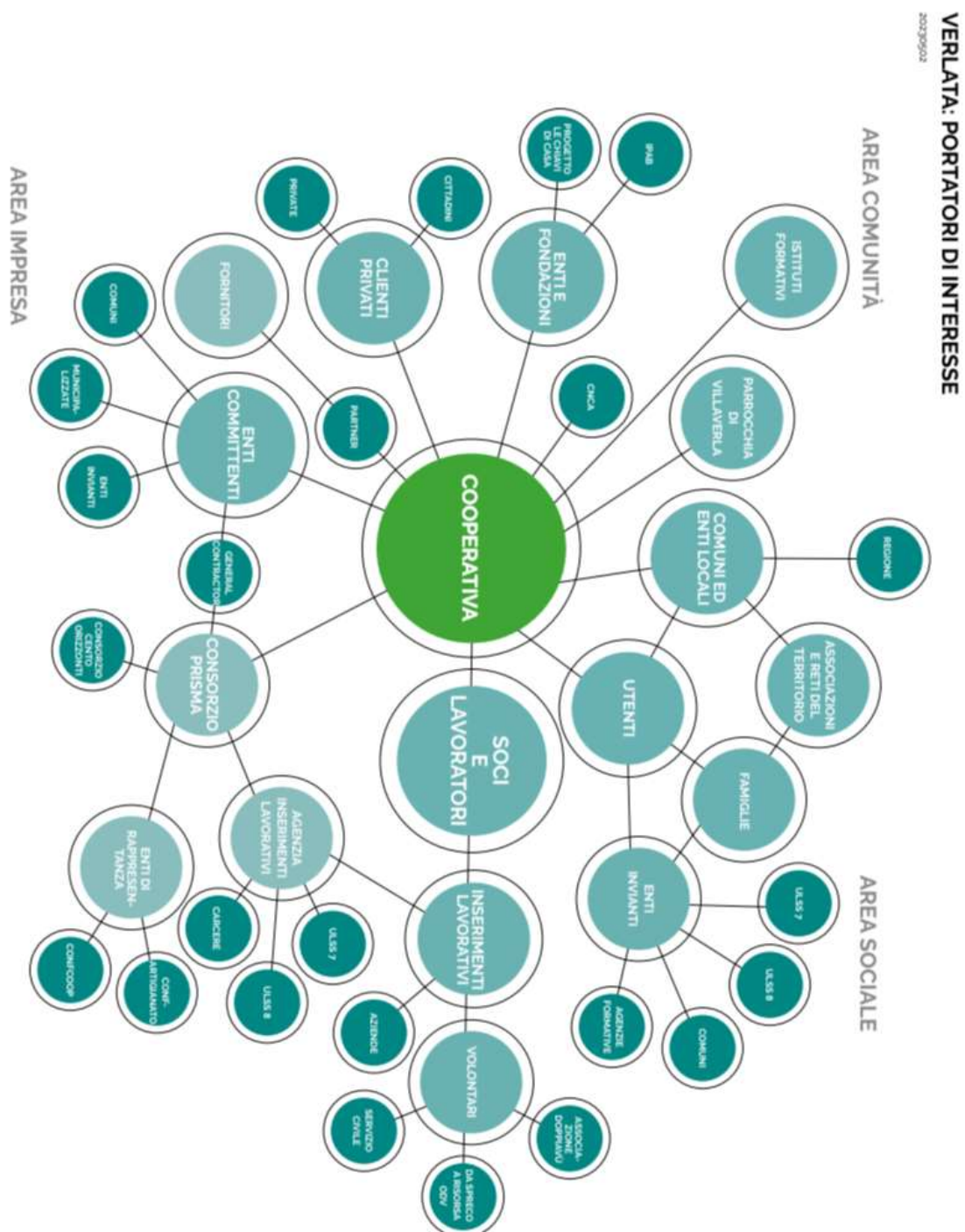
Il **Consiglio di Amministrazione** è così composto:

NOME E COGNOME AMMINISTRATORE	RAPPRESENTANTE PG/ENTE/SOCIETA'	DATA NOMINA	DURATA MANDATO	NUMERO MANDATI	CARICA
Marini Maria Elisa	No	14/06/2021	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2023	7	Presidente
Novello Stefano	No	14/06/2021	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2023	1	Vice Presidente
Buson Gaetano	No	14/06/2021	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2023	8	Consigliere
Barichello Giuseppe	No	14/06/2021	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2023	5	Consigliere
Filippi Chiara	No	14/06/2021	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2023	1	Consigliere
Zanon Ketty	No	24/01/2022	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2023	1	Consigliere

L'**Organo di Controllo**, a cui è affidata anche la revisione legale dei conti, è così composto:

NOME E COGNOME SINDACO	DATA NOMINA	DURATA MANDATO	NUMERO MANDATI	CARICA
Vanzan Maurizio	20/06/2020	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2022	1	Presidente del Collegio Sindacale con funzioni relative al controllo contabile
Giacomello Andrea	20/06/2020	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2022	1	Sindaco con funzioni relative al controllo contabile
Lanza David	20/06/2020	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2022	1	Sindaco con funzioni relative al controllo contabile
Fiorese Michele	20/06/2020	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2022	1	Sindaco con funzioni relative al controllo contabile
Longo Andrea	20/06/2020	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2022	1	Sindaco con funzioni relative al controllo contabile

4.3 - Mappatura dei principali stakeholder



Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento
Personale	Riunione periodica di equipe del settore/progetto di riferimento – momenti formativi – iniziative ricreative – incontro annuale per tutti i dipendenti
Soci	Assemblee soci - gruppi di lavoro - riunione periodica di equipe del settore/progetto di riferimento – momenti formativi – iniziative ricreative – informazione costante tramite piattaforma "Agorà"
Utenti/famiglie	Famiglie degli utenti: incontri e contatti telefonici – condivisione e verifiche Progetto Personalizzato – rilevazione della soddisfazione tramite questionari/incontri Utenti: condivisione progetto personalizzato (per alcuni) - incontri di informazione su alcuni aspetti della vita della cooperativa (per alcuni)
Clienti – enti invianti	Incontri periodici di programmazione e verifica dei servizi svolti - condivisione progetti di servizio e report annuali di valutazione dei servizi – condivisione Progetto Personalizzato dei singoli utenti
Fornitori	Incontri – contatti telefonici
Pubblica Amministrazione	Incontri – inviti a eventi – presentazione documenti – partenariati su progetti
Collettività	Incontri/iniziative aperte alla cittadinanza – informazione tramite canali social Collaborazione con l'Associazione DoppiaVù, con istituti scolastici di vario ordine e grado

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

66 questionari somministrati/colloqui effettuati nei servizi alla persona

188 questionari somministrati nei servizi produttivi

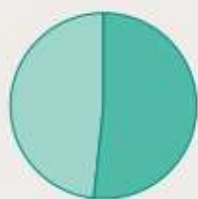
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale, retribuito o volontario, che ha effettivamente operato per l'ente

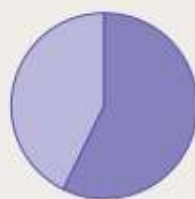
Personale

PERSONALE		Impiegato nel corso del 2022	Impiegato nel corso del 2021
		206	68
di cui:			
SESSO	FEMMINE	118	58
	MASCHI	88	10
SOCIO	SOCI	107	57
	NON SOCI	99	11
TIPO CONTRATTO	TEMPO INDETERMINATO	156	63
	TEMPO DETERMINATO	50	5
FULL/PART TIME	FULL TIME	95	32
	PART TIME	111	36
AREA	SERVIZI ALLA PERSONA	68	61
	SERVIZI PRODUTTIVI	125	-
	SERVIZI DI SUPPORTO	13	7
ANZIANITA'	INF. 6 ANNI	117	25
	6 – 10 ANNI	20	6
	11 – 20 ANNI	40	27
	SUP. 20 ANNI	29	10

PERSONALE



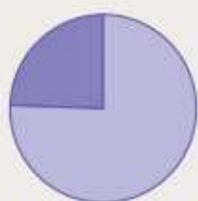
Soci: 107
Non soci: 99



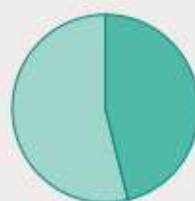
Maschi: 88
Femmine: 118

Totale: 206

TIPO DI CONTRATTO

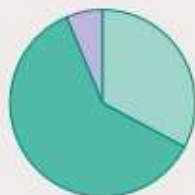


Tempo indeterminato: 156
Tempo determinato: 50



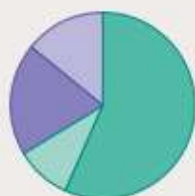
Full time: 95
Part time: 111

AREA



Servizi di supporto: 13
Servizi alla persona: 68
Servizi produttivi: 125

ANZIANITÀ



Inferiore a 6 anni: 117
6-10 anni: 20
11-20 anni: 40
Superiore a 20 anni: 29

Lavoratori svantaggiati – Art. 4 L. 381/91

LAVORATORI CON SVANTAGGIO – ART. 4 L. 381/91	
Impiegati nel corso del 2022 di cui:	80
Dipendenti	40
In tirocinio/stage	21
In inserimento sociale	4
Con altre forme di inserimento	15

Volontari

VOLONTARI	
Coinvolti nel corso del 2022 di cui:	10
Soci-volontari	9
Volontari in servizio civile	1

Natura delle attività svolte dai volontari

I soci volontari partecipano alla vita sociale della cooperativa e offrono un supporto nell'organizzazione di attività rivolte alla cittadinanza.

Attività di formazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatori a/ non obbligatoria
1124	Formazione educativa	249	4,5	No
593	Formazione sociale	182	3,2	No
65	Formazione amministrativo – contabile	17	3,8	No
154	Formazione legata alla produzione	37	4,1	
218	Supervisione	76	2,8	No

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatori a/ non obbligatoria
71	Anti-incendio	9	7,8	Sì
80	Formazione generale lavoratori	20	4	Sì
480	Formazione specifica lavoratori - rischio alto	45	10,6	Sì
74	Formazione specifica lavoratori – rischio medio	11	6,7	Sì
80	Formazione specifica lavoratori – rischio basso	20	4	Sì
144	Primo soccorso	34	4,2	Sì
8	Formazione R.L.S.	1	8	Sì
80	Formazione preposto	11	7,2	Sì
56	Formazione rischio Elettrico Pes-Pav-Pei	4	14	Sì
192	Formazione Uso Defibrillatore	54	3,5	Sì
52	Formazione uso attrezzature da lavoro	7	7,4	Sì

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Indennità di carica	0,00
Organi di controllo	Indennità di carica	€ 5.350,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL Cooperative sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

€ 2.483,36/€ 1.254,59

	RETRIBUZIONE MENSILE	RETRIBUZIONE ANNUA
RETRIBUZIONE MAX	€ 2.483,36	€ 32.283,68
RETRIBUZIONE MIN	€ 1.254,59	€ 16.309,67
RAPPORTO		1,97

Al fine di dare un'indicazione più rappresentativa del monte retribuzione di VERLATA S.C.S. si è utilizzato, come parametro di calcolo del differenziale retributivo, la retribuzione annua lorda normalizzata ad un tempo pieno equivalente, al netto degli scatti di anzianità. È stato utilizzato tale criterio vista l'alta percentuale di lavoratori aventi un contratto part-time.

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

ATTIVITA' PARTE A

Introduzione a cura del Coordinatore generale Gaetano Buson

Un anno di ripartenza doveva essere e un anno di ripartenza è stato, questo 2022.

Le seppur parziali riaperture, concesse dalle normative a seguito della campagna vaccinale e la conseguente attenuazione del virus Covid-19, hanno permesso di ricominciare a pensare ai servizi in modo evolutivo, ricominciando a riallacciare con il territorio quei fili di consuetudine i cui nodi, ci auguriamo, possano essere stretti con maggiore forza nel corso del 2023.

Molto hanno fatto in questi anni gli spazi che "abbiamo costruito" come Cooperativa: il negozio, la Fattoria, elementi che ci hanno consentito di percepire meno la chiusura e, nello stesso tempo, di rilanciare con progettualità nuove (ad esempio i percorsi finanziati dalla DGR 1375/2020 che ci hanno consentito di partire con proposte occupazionali per 6 persone); molto ha fatto anche la creatività di tutti i colleghi, che hanno colto nella necessità di riorganizzazione un'occasione di cambiamento, nonostante i vincoli dettati dalle normative anti-pandemiche.

Dal punto di vista strategico, adesso, dobbiamo fare tesoro di queste esperienze, in modo da non farsi sopraffare dal desiderio di tornare allo status quo, ma ripartiamo con una visione di rilancio dei servizi che, come detto più volte in passato, stavano rischiando, già prima dell'arrivo del Coronavirus, di finire nel novero dei progetti accettati per rassegnazione e percepiti come vecchi dalle famiglie.

Oltre a queste riaperture, importantissime, la più significativa boccata d'ossigeno per i servizi è arrivata dall'adeguamento, dopo molti anni, delle quote sanitarie regionali: si tratta di un elemento che va a comporre la retta che percepiamo per ciascun utente nei servizi autorizzati e accreditati (Centri Diurni e Servizi Residenziali), quindi la gran parte di ciò che determina il fatturato della parte A della Cooperativa.

Questo importante miglioramento economico, però, non deve far passare in secondo piano gli sforzi che ciascun settore ha messo in campo per ovviare al forte aumento di costi che, prima di avere certezza degli adeguamenti regionali, avevano resa necessaria una riorganizzazione atta a contenere perdite che, CPL a parte, sembravano inevitabili in ogni settore.

Ma cosa possiamo aspettarci adesso, da questo 2023?

Non è purtroppo lecito pensare che la situazione generale evolva in meglio nel giro di poco tempo: la nubi che si addensano sopra il socio-sanitario sono ormai talmente fosche da far sembrare estate anche qualche spiraglio di sole come quello degli adeguamenti dello scorso anno. Se i Centri Diurni paiono vivere in una "bolla" abbastanza tutelata, che negli ultimi anni non ci ha fatto preoccupare più di tanto, nonostante l'evidente perdita di appeal nei confronti delle famiglie, i servizi residenziali sono continuamente messi in discussione, con gli appartamenti che faticano ad uscire dallo status di "progetti sperimentali", nonostante gli ormai 15 anni di attività, e le Comunità che vengono tacciate di essere servizi "di lusso" che potranno essere destinate solo a chi potrà sostenere una quota molto alta a carico dell'utente (con il conseguente rischio elevato di posti vacanti).

E, nonostante la qualità percepita e la soddisfazione che ci viene restituita nei progetti domiciliari e di inserimento lavorativo, rimane una grossa difficoltà a inquadrare i fondi stanziati per queste attività al di fuori dei canoni degli appalti, delle alternanze degli enti fornitori e dei progetti al ribasso: tutte terminologie che fino a una decina di anni fa erano estranee al mondo dei servizi alla persona del nostro territorio.

Questa persistente tensione a ricondurre tutti i progetti e tutti i bisogni ai soli servizi autorizzati e accreditati, e alle logiche del mercato dei servizi, rischia di far appassire la spinta a trovare soluzioni innovative, scoraggia le famiglie a credere nei percorsi lungimiranti; l'effetto potrebbe essere quello di un ritorno all'oblio delle persone con disabilità dopo la scuola, tornando a gestire le sole situazioni di grande emergenza. Un rischio che, dopo 40 anni di lavoro per l'inclusione, non possiamo davvero accettare.

Diventano quindi cruciali i "piccoli" progetti come ad esempio quello sul "dopo di noi" (L. 112/2016) e quello sull'occupabilità delle persone con disabilità (DGR 1375/2020) che, anche se ci possono sembrare estemporanei e poco lungimiranti (nel senso che non è quasi mai chiaro il destino delle persone una volta finiti i fondi dedicati), sono ad oggi le uniche opportunità economiche per pensarci concretamente al di fuori dei servizi più strutturati.

Quello che possiamo e dobbiamo fare è presidiare a livello politico, attraverso i nostri organismi di rappresentanza, le politiche Regionali e valorizzare il più possibile la rete di relazioni con il territorio: Sindaci, cittadini, associazioni, in modo da poter contare su una base culturale condivisa, in grado di far percepire a chi orienta le scelte.

Su questa base potremmo costruire un futuro che non sia collegato a doppio filo solo con l'Azienda Ulss, ma si apra a nuovi interlocutori, ATS, Comuni e Scuole su tutti, a nuovi bisogni e a nuove (o quasi nuove) tipologie di utenza.

Di seguito la sintesi dei report di valutazione dei servizi gestiti, relativi al 2022.

COMUNITA' ALLOGGIO "LISA"

Persone che hanno beneficiato del servizio: 8 fisse + 29 che hanno usufruito della pronta accoglienza

Attività generali	Indicatore/Valore target	Esito
Revisione e aggiornamento del Progetto Individuale	Revisione e aggiornamento annuale del Progetto Personalizzato per tutti gli ospiti	Raggiunto
Incontri individuali con le famiglie/tutori per condivisione, confronto e aggiornamento del PP	Incontro individuale annuale per condivisione, confronto, aggiornamento PP per ogni ospite	Raggiunto
Incontro assembleare con le famiglie/tutori per informazione sull'andamento del servizio	Incontro annuale	Raggiunto
Incontro di socializzazione per le famiglie degli ospiti inseriti	Incontro a carattere ricreativo	Raggiunto
Rilevazione della soddisfazione	Rilevazione in modalità diretta durante gli	Raggiunto. Non

degli ospiti e delle loro famiglie	incontri famiglia	sono state rilevate criticità.
Accompagnamento a visite mediche/specialistiche	Numero prestazioni richieste uguali al numero di accompagnamenti effettuati.	Raggiunto
Incontri con la committenza per aggiornamento, condivisione PP, criticità	Incontro annuale per condivisione, confronto, aggiornamento per tutti i PP. Incontro annuale di presentazione report 2021 e progetto servizio 2022 Incontri a richiesta per criticità Incontro per ogni nuova persona che accede al servizio di accoglienza temporanea	Raggiunto Raggiunto Raggiunto Raggiunto
Registro presenze utenti in accoglienza temporanea in comunità	Occupazione dei due posti di pronta accoglienza superiore al 75%	Raggiunto (pronta accoglienza occupata al 92%)
Formazione del personale	Realizzazione Piano Formativo	Raggiunto
Supervisione di gruppo equipe operatori	4 incontri di supervisione su dinamiche di gruppo	Raggiunto al 75%
Obiettivo specifico sull'utenza:	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo/Indicatore/Valore target	Esito
Incremento presenza di volontari nelle attività con gli ospiti	Raggiungere 4 ore di servizio di volontariato alla settimana	Raggiunto
Obiettivi specifico sul servizio	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo	Esito
Miglioramento della sostenibilità economica del servizio: coinvolgimento equipe nel lavoro di riorganizzazione del servizio	Riduzione perdita del servizio del 50%	Raggiunto

GRUPPI APPARTAMENTO

Persone che hanno beneficiato del servizio:

- Casa di Piero: 3 fisse, 1 extra convenzione, 1 progetto L. 112/2016
- Casa Castelletto: 2 fisse, 3 progetto L. 112/2016

Attività'	Indicatore/Valore target	Risultato
Revisione e aggiornamento del Progetto Individuale	Revisione e aggiornamento annuale Progetto Personalizzato per tutti gli ospiti	Raggiunto 100%
Incontri individuali con le famiglie/tutori per condivisione, confronto e aggiornamento del PP	2 incontri individuali annuali per condivisione, confronto, aggiornamento PP per ogni ospite	Raggiunto
Incontro assembleare con famiglie/tutori per informazione e/o formazione	Un incontro annuo a carattere informativo o formativo.	Non raggiunto: non effettuato causa protrarsi misure Covid
Incontro di socializzazione per le famiglie degli ospiti	Un incontro assembleare annuale a carattere ricreativo	Non raggiunto: non effettuato causa protrarsi misure Covid
Incontri con la committenza per aggiornamento, condivisione PP, criticità	Incontro annuale per condivisione, confronto, aggiornamento per tutti i PP Incontro annuale di presentazione report 2021 e progetto servizio 2022 Incontri a richiesta per criticità	Raggiunto Non ancora effettuato ---
Accompagnamento a visite mediche/specialistiche	Numero prestazioni richieste uguali al numero di accompagnamenti effettuati.	Raggiunto
Formazione del personale	Realizzazione piano formativo	Raggiunto
Rilevazione della soddisfazione degli ospiti e delle loro famiglie	Rilevazione della soddisfazione attraverso colloqui famiglia nel corso dell'anno e questionario da somministrare alle famiglie nel mese di novembre.	Raggiunto parzialmente (solo colloqui famiglie)
Supervisione di gruppo operatori	4 incontri di supervisione su dinamiche di gruppo.	Privilegiata riunione equipe come momento di condivisione, coprogettazione e supporto per i nuovi operatori.
Obiettivo specifico sull'utenza	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo/Indicatore/Valore target	Risultato
Attivazione legami con realtà del territorio per offrire opportunità agli ospiti di sperimentarsi in contesti diversi dall'appartamento	Partecipazione di ciascun inquilino a gruppi, associazioni o iniziative presenti nel territorio.	Parzialmente raggiunto

e dalla cooperativa.		
Obiettivi specifico sul servizio	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo	Risultato
Sostenibilità economica Casa di Piero	Confermare il risultato 2021 del centro di costo del servizio	Raggiunto
Sostenibilità economica Casa Castelletto: copertura 3° e 4° posto	- Inserimento in appartamento di due nuovi ospiti. - Controllo di gestione trimestrale	Parzialmente raggiunto (1 nuovo ospite progetto alternanza L. 112/2016) Raggiunto

CENTRO DIURNO OCCUPAZIONALE E PROPEDEUTICO AL LAVORO (CPL/CO)

Persone che hanno beneficiato del servizio: 31

Attività generali	Indicatore/Valore target	Esito
Definizione e revisione annuale dei Progetti Personalizzati	Definizione, revisione e aggiornamento annuale del Progetto Personalizzato per tutti le persone accolte.	Raggiunto 100%
Definizione e revisione annuale Progetti attività educative e relativi strumenti di monitoraggio	Definizione e revisione annuale Progetti attività educative e relativi strumenti di monitoraggio	Raggiunto 100%
Facilitare la comprensione delle informazioni, utilizzando modalità specifiche appropriate al tipo di utenza	Riunione settimanale per utenti cpl, bimestrale per occupazionale. Compilazione calendario riunioni indicando il tema trattato.	Raggiunto
Incontri individuali con le famiglie/tutori per condivisione del PP	Un incontro individuale annuale per sottoscrizione PP e uno per verifica intermedia, per ogni ospite	Raggiunto 100%
Mantenimento della riunione mini equipe cpl-occupazionale.	Mantenimento riunione per mini equipe cpl-occupazionale divisa con cadenza bimestrale o a bisogno.	Raggiunto
Incontro assembleare con famiglie per informazione sull'andamento del Servizio	Un incontro annuale specifico per Progettualità (Cpl e Occupazionale)	Parzialmente raggiunto 50% RILANCIO 2023
Incontri con committenza per aggiornamento, condivisione PP e criticità	1 incontro annuale per aggiornamento e condivisione PP; Incontri a richiesta per criticità	Raggiunto
Formazione del personale	Realizzazione attività previste da piano formativo.	Parzialmente raggiunto

	Supervisione dinamiche di gruppo con l'attuale supervisore: almeno 4 incontri annui	25% RILANCIO 2023
Rilevazione della soddisfazione degli ospiti e delle loro famiglie	Rilevazione indiretta attraverso momenti di scambio formali e non con famiglie Somministrazione questionari sul gradimento del servizio per almeno 10 persone accolte nel Cpl	Parzialmente raggiunto 50% RILANCIO 2023
Obiettivo specifico sull'utenza e sul servizio	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo/Indicatore/Valore target	Valutazione
Mantenimento opportunità di formazione lavorativa per i ragazzi del CPL	Prosecuzione percorso formativo esterno alla cooperativa: almeno uno	Raggiunto
Aumento momenti di integrazione con il territorio	Collaborazione con Negozio Gustarti in specifici momenti dell'anno o particolari iniziative. Prosecuzione attività preparazione borsette negozio fattoria (1 persona accolta) Collaborazione per confezionamento biscotti nel periodo pre natalizio (3 persone accolte). Partecipazione ad una attività di promozione della cooperativa nel territorio	Parzialmente Raggiunto 75%
Prosecuzione percorso di riflessione sul Servizio e sulle specifiche progettualità che lo identificano.	Prosecuzione percorso interno all'equipe. Avvio della sperimentazioni di 4 micro progetti elaborati all'interno del percorso di riflessione. Verifica del percorso intrapreso.	Parzialmente Raggiunto

CENTRO DIURNO "CASETTA" e SERVIZI DOMICILIARI

Persone che hanno beneficiato del servizio:

- Centro Diurno: 19
- Servizi domiciliari: 17 Progetto Sostegno alla Famiglia, 5 Sostegno autonomia abitativa, 3 progetti privati, 1 altri progetti
- Progetti educativi nelle scuole: 3

Attività generali	Indicatore/Valore target	Risultato
Definizione, revisione ed aggiornamento dei Progetti Personalizzati	Definizione, revisione, aggiornamento annuale del PP per tutte le persone accolte	Raggiunto al 100%
Incontri individuali con famiglie e tutori per condivisione del PP	Incontro individuale annuale per sottoscrizione PP per tutte le persone accolte	Raggiunto al 94,5%
Incontro assembleare con famiglie/tutori per informazione su andamento del Servizio	Incontro annuale di aggiornamento Progetto di Servizio e risultati ottenuti	Non raggiunto: non effettuato causa protrarsi misure Covid

Incontro di socializzazione per persone accolte e loro familiari	Incontro annuale a carattere ricreativo	Raggiunto al 100%
Incontri con la committenza per aggiornamento, condivisione PP, criticità	Incontro annuale per aggiornamento e condivisione di tutti i PP Incontri a richiesta per criticità Attivazione pronte accoglienze su esigenze intercettate	Raggiunto 100% Raggiunto 100% Raggiunto 100%
Formazione del personale	Realizzazione attività previste da Piano Formativo	Raggiunto al 100%
Supervisione di gruppo operatori	Supervisione dinamiche di gruppo: almeno 5 incontri annui	Non raggiunto: non effettuata supervisione perché è stata data priorità alla formazione. Si rilancia per 2023
Collaborazione con soggetti del territorio	n° collaborazioni proposte per lo sviluppo del progetto di vita = n° di collaborazioni accettate	Raggiunto 100%
Rilevazione soddisfazione delle famiglie delle persone accolte	Soddisfazione raccolta con modalità diretta (80% di soddisfazione)	Raggiunto
Obiettivo specifico del Servizio	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo/Indicatore/Valore target	Risultato
Integrazione strategica del Progetto Sostegno alla famiglia nell'organizzazione del Centro Diurno	- coinvolgimento di alcuni operatori negli interventi del PSF (almeno 40%); - integrazione dell'orario delle colleghe del Psf nel Centro Diurno - momenti d'equipe o formazione con la presenza di tutti gli operatori delle due equipe (almeno 2-3 momenti all'anno) - confronto sui PPI del PSF: presenza operatori domiciliare diffuso in equipe PSF almeno 2 volte/anno	Raggiunto (60% operatori) Raggiunto Parzialmente Raggiunto Parzialmente Raggiunto
Revisione della strutturazione interna (riorganizzazione) ed esterna (sinergia con CPL e altre realtà del territorio) del Centro Diurno	- redazione di un documento di sintesi del tavolo di lavoro realizzato dagli operatori del CD - redazione di un documento di sintesi del tavolo di lavoro realizzato dal coordinatore, le responsabili dei due Centri Diurni, i referenti per gli operatori	Non raggiunto (per Covid) <i>rilanciato per il 2023</i> Parzialmente Raggiunto: <i>Rilanciato per 2023</i>
Sostenibilità economica del servizio	Pareggio economico del centro di costo del servizio	Raggiunto
Risposta alle esigenze espresse dalle famiglie nella rilevazione gradimento anni precedenti (2021)	Aumento orario apertura del CD come nel periodo pre-pandemico	Non raggiunto per normative Covid.

e 2022)		<i>Rilanciato per 2023</i>
Obiettivo specifico dell'utenza	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo/Indicatore/Valore target	Risultato
Osservazione e monitoraggio di aspetti legati all'alimentazione speciale di alcuni utenti	- 1 osservazione da parte del logopedista - analisi di caso per 4 persone accolte	Raggiunto
Analisi di alcuni aspetti critici (deambulazione, linguaggio)	- n° 1 osservazioni da parte di logopedista - n° 1 osservazione da parte di fisioterapista - analisi di caso per 4 persone accolte per movimentazione, 4 per alimentazione speciale, 4 per linguaggio	Raggiunto
Ridefinizione metodologica del lavoro di stesura del PPI	- 2 incontri in microequipe di condivisione obiettivi - stesura del PPI da parte dei soli referenti (5 persone accolte)	Raggiunto Raggiunto
Utilizzo di schede specifiche per l'utenza	- redazione e sperimentazione del PAI per almeno 5 utenti - prosecuzione utilizzo schede rilevazione di eventuali criticità per almeno 4 persone accolte	Raggiunto
Obiettivo specifico sull'equipe	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo/Indicatore/Valore target	Risultato
Potenziare le conoscenze di base in alcuni ambiti specifici (disfagia, movimentazione dei carichi, igiene).	- realizzazione formazione specifica con logopedista, fisioterapista, formatore oss - applicazione conoscenze acquisite: realizzazione schede ad hoc per i vari aspetti	Raggiunto
Acquisizione maggiore consapevolezza rispetto al corpo come strumento di lavoro e individuazione strumenti e strategie per alleggerire il rischio legato a movimentazione dei carichi	- integrare formazione su movimentazione dei carichi con momento specifico dedicato alle strategie di cura del proprio corpo - organizzazione giornaliera predisposta con distribuzione equa tra gli operatori delle mansioni più pesanti: predisposizione tabelle giornaliere	Raggiunto Parzialmente raggiunto:

ATTIVITA' PARTE B

Introduzione a cura del Coordinatore generale Giuseppe Barichello

Nel valutare l'anno trascorso da parte della sezione B della cooperativa dobbiamo partire dai dati economici, "osservati speciali" alla luce dell'andamento negativo degli ultimi anni e in particolare della chiusura del 2021.

Il risultato complessivo della cooperativa è stato nettamente migliore di quanto avevamo stimato a metà dello scorso anno, tanto da raggiungere la soglia del pareggio. La crescita di costi di sistema esterni (energia, materie prime, inflazione) ha avuto un impatto oltre 120 mila euro.

Ciononostante gli interventi messi in atto nei settori e l'adeguamento delle quote sanitarie nei servizi della A hanno permesso di neutralizzarli e di invertire la tendenza negativa.

Osservando da vicino l'andamento delle attività produttive registriamo un primo trimestre molto negativo, seguito da un graduale recupero fino a settembre, con un ulteriore miglioramento nell'ultimo trimestre.

I dati del primo trimestre 2023 confermano l'inversione di tendenza avvenuta nel 2022 e prefigurano per l'anno in corso una netta riduzione delle perdite.

Passando in rassegna i settori abbiamo gli assemblaggi che aumentano sensibilmente i ricavi e migliorano leggermente la marginalità. Il dato più significativo è a mio parere la riduzione dei costi di personale nella seconda parte dell'anno, derivante dalle azioni intraprese a livello organizzativo e dall'andata a regime della linea AB (con la conclusione dell'investimento formativo iniziale e l'adeguamento del prezzo orario a copertura delle funzioni a supporto della produzione).

La falegnameria registra un analogo andamento, con un aumento importante dei ricavi, accompagnato da una crescente produttività: la consistenza delle commesse e la flessibilità della squadra nel fare fronte ai carichi di lavoro sono stati gli elementi decisivi.

Verde e servizi cimiteriali, pur avendo un leggero calo dei ricavi accompagnato da un aumento dei costi del personale (rivalutazione TFR e numero inferiore di ore a carico delle manutenzioni generali), si confermano il settore con il miglior margine. La riacquisizione di tutte le commesse di lavoro che erano in scadenza a fine 2022 dà una prospettiva positiva per l'anno corrente.

Per la ristorazione l'anno si chiude – come era previsto – con una perdita importante. Il ridimensionamento operato a dicembre sta mostrando nel primo trimestre del 2023 i risultati attesi in termini di riduzione dei costi e dell'esposizione al rischio rincari materie prime: per il 2023 dovremmo riuscire a ridurre sensibilmente la perdita, rispettando l'obiettivo fissato nell'autunno scorso.

I ricavi del settore informatico sono quest'anno secondi solo a quelli degli assemblaggi. Ciò è dovuto all'aumento dell'impegno di Verlata negli appalti gestiti con il Consorzio Cento Orizzonti (servizi Covid in particolare). C'è stato anche un miglioramento della marginalità che – seppur non sufficiente a sostenere la quota di costi generali – ha sostenuto il settore nell'avvio di altri servizi a minor valore aggiunto, come la digitalizzazione delle pratiche edilizie dei comuni.

Il negozio con la campagna Gustarti vedono un miglioramento sia dei ricavi che della marginalità: oltre al buon risultato della campagna natalizia, va ricordato lo sforzo organizzativo di gestire una maggiore attività produttiva (ceramica) riducendo al contempo le aperture settimanali.

Nonostante il ridimensionamento dell'attività, la fattoria registra un risultato finale sostanzialmente invariato, in parte perché la diversa organizzazione si è realizzata gradualmente in corso d'anno, in parte a conferma della difficoltà strutturale nella gestione di una attività agricola da parte della cooperativa.

Il progetto di recupero e distribuzione eccedenze alimentari registra un aumento dei costi circa doppio rispetto a quello dei ricavi, collegabile all'importante espansione dell'attività avvenuta nel 2022. Lo sviluppo è certamente da leggere positivamente, tuttavia è a questo punto imprescindibile riuscire a garantirne la sostenibilità futura.

Complessivamente è riscontrabile l'efficacia sia della riorganizzazione (derivante dalla fusione delle due cooperative) sia degli interventi messi in atto a partire dall'autunno 2021. La riorganizzazione delle cariche ha liberato risorse del coordinatore, investite in un presidio più puntuale dell'andamento economico e produttivo e ha aumentato l'efficacia e la tempestività nel prendere decisioni e nell'attuarle.

In particolare si è monitorato l'ambito del personale, sia sotto l'aspetto della cura, sia per la quantificazione delle risorse, riuscendo così a realizzare il contenimento dei costi che i numeri di bilancio hanno registrato. Questa area si conferma il crocevia delle principali questioni che riguardano la nostra organizzazione ed è quella che ci sta lanciando messaggi di cambiamento culturale con i quali ci stiamo misurando (lungo le direttrici della partecipazione e del lavoro cooperativo).

E' stato curato l'adeguamento dei prezzi verso i clienti, calcolando l'incidenza dei costi energetici e iniziando a prevedere il rinnovo contrattuale (attualmente sul tavolo delle parti sociali).

Si sono affrontate e realizzate scelte strutturali negli ambiti con maggiori difficoltà e rischi (cucina, negozio, fattoria) e si è presa in mano l'area amministrativa per favorire il passaggio (e la rimodulazione) delle responsabilità e dei carichi di lavoro.

Credo che l'assetto che ci siamo dati risponda bene alle esigenze della cooperativa: attraverso una sinergia efficace tra diverse competenze, sensibilità e inclinazioni riusciamo a presidiare le aree nevralgiche, dedicandovi adeguate risorse.

Tra i fronti interni su cui concentrarci c'è la crescita dei gruppi e la prosecuzione del lavoro sulle relazioni, i ruoli e le responsabilità: i soci della linea AB stanno approfondendo aspetti di relazione interna e verso la cooperativa al fine di recuperare elementi di identità che la fase di avvio aveva eccessivamente compresso; la falegnameria punta ad allargare il gruppo dei referenti operativi per raggiungere una organizzazione in cui sia assicurata la sostituibilità e si superi l'emergenza.

I primi passi mossi dall'area sociale hanno evidenziato la necessità di rivederne l'impianto, mantenendo nella parte B la materia dell'inserimento lavorativo (anche per quanto riguarda le politiche attive al lavoro e i possibili sviluppi di servizi in questo senso). La nuova gestione sta portando risultati soddisfacenti, che ne confermano la bontà di fondo.

C'è infine il capitolo degli interventi strutturali relativi alla sede: pensando ad una prosecuzione della positiva collaborazione con la Parrocchia per gli anni a venire, occorre mettere mano ad alcuni adeguamenti necessari per la normativa antincendio e a nuove installazioni funzionali alle attività (impianto fotovoltaico, tettoia ad uso magazzino, cabina elettrica).

Lo scenario esterno vede un mercato sempre più strutturato, che richiede alla cooperativa la capacità di soddisfare requisiti non solo imprenditoriali e operativi, ma anche formali e di rispetto di normative e sistemi di gestione. Ciò comporta maggiori costi, ma può anche riservare maggiori opportunità laddove si riesca a competere non solo per il prezzo, bensì grazie all'affidabilità organizzativa, logistica, di legalità.

Il mercato degli appalti pubblici si conferma di difficile gestione: per quanto ci riguarda più da vicino dobbiamo constatare che le possibilità derivanti dalla riforma del Terzo Settore (co-programmazione e co-progettazione) non hanno ancora trovato realizzazione concreta (anche laddove venga dichiarata la volontà di farvi ricorso). L'aspetto di maggior problematicità è probabilmente la difficoltà di interlocuzione sui territori, con una azienda Ulss sempre più lontana e concentrata sulle proprie esigenze aziendali e burocratiche; i comuni in grande affanno per le

limitate risorse e lo scadenario da rispettare; l'ATS (Ambito Territoriale Sociale) le cui competenze non hanno ancora una veste istituzionale attraverso la quale esprimersi.

L'evoluzione a cui assistiamo sul tema delle politiche attive al lavoro (con la fervente attività dei servizi di Veneto Lavoro e la considerevole produzione di bandi e linee di finanziamento/intervento) sembra offrire nuove opportunità per il ruolo che la cooperativa può giocare. La specifica "formazione in situazione" che offriamo alle persone inserite può infatti essere di interesse non solo per i servizi che ce le inviano, ma anche per le aziende che devono regolarizzare la propria posizione in riferimento agli obblighi del collocamento mirato. Le convenzioni art. 14 e gli altri strumenti di politica attiva potrebbero favorire l'erogazione di servizi direttamente alle aziende. Sul tema dell'inserimento lavorativo è inoltre possibile (come auspichiamo) che si torni ad una collaborazione più stretta a livello consortile al fine di garantire maggiore efficacia ai percorsi che le cooperative gestiscono, rendendoli al contempo più sostenibili economicamente.

Nel complesso mi sento di affermare che i cambiamenti (subiti e cercati) degli ultimi due anni stanno producendo l'effetto positivo di tornare al guardare al futuro con fiducia e con la voglia di produrre nuove idee e nuove forme di presenza e cooperazione: avanti tutta!

L'attività di inserimento lavorativo

Negli ultimi anni ci siamo trovati spesso a dover fare i conti con una situazione economica che ci ha chiesto di spostare le nostre energie sul controllo di gestione al fine di poter garantire la sostenibilità dei diversi laboratori. Consapevoli del fatto che è un nostro dovere coniugare la sostenibilità economica con l'inserimento lavorativo, nel 2022 abbiamo investito molte risorse per un confronto attivo tra l'equipe del tutoraggio e i settori produttivi con l'obiettivo di condividere e rilanciare il senso dell'inserimento lavorativo.

Per questo motivo sono stati organizzati a cadenza regolare degli incontri tra i tutors educativi (ossia gli educatori dell'equipe tutoraggio che monitorano l'andamento dei progetti) e i tutors aziendali (ossia gli operatori dei vari laboratori produttivi), c'è stata una presenza costante dei tutors educativi nelle riunioni di settore e sono state organizzate formazioni con gli operatori sui diversi tipi di progetti presenti in cooperativa, perché l'inserimento lavorativo non è appannaggio di qualcuno, è una responsabilità di ciascuno.

Il lavoro in cooperativa non è soltanto una mera pratica che ci consente di provvedere al nostro sostentamento economico, è il principale strumento educativo per garantire alle persone svantaggiate una partecipazione sociale e l'affermazione di un'immagine di sé più emancipata. Il lavoro permette infatti alla persona di proiettarsi verso una dimensione futura e di realizzare una parte importante del proprio progetto di vita.

Ogni persona che lavora in cooperativa, sia esso un dipendente, un socio, un lavoratore svantaggiato, porta con sé un patrimonio importante di esperienza e conoscenza. Si può imparare tanto da ogni incontro, ci sono tanti punti di vista, ma non sono opposti, bensì complementari. La sfida è riuscire a valorizzare e mettere insieme tutti i nostri saperi, lavorando in sinergia, senza mai stancarsi di cercare la strada migliore.

Analizziamo più nel dettaglio gli inserimenti nel 2022.

NUMERO INSERIMENTI	2018	2019	2020	2021	2022
Persone inserite nell'anno	94	106	88	83	80
Progetti attivati nell'anno	101	119	94	86	82
Nuovi inserimenti	46	46	18	26	18
Uscite	34	42	32	27	19
In corso al 31/12	62	64	59	58	55

Come si può vedere dalla tabella, nel corso degli anni c'è stata una riduzione delle persone inserite in cooperativa. L'anno scorso uno dei fattori che hanno inciso su questa tendenza è stata la contrazione delle commesse produttive, che non sempre ci ha permesso di rispondere alle richieste degli enti invianti; questo si evince nella riduzione del numero dei tirocini che passano dai 41 del 2021 ai 29 del 2022.

I nuovi inserimenti del 2022 sono così distribuiti nei settori: 6 in informatico, 5 in assemblaggio, 3 in falegnameria, 2 nel verde e 2 in falegnameria.

ESITO PROGETTI	Inserimenti lavorativi in Azienda	Inserimenti in altre cooperative	Interruzioni	Fine Progetto	LPU
2018	5	0	4	15	6
2019	9	1	17	7	8
2020	5	1	7	15	1
2021	9	1	5	12	3
2022	7	0	4	8	4

Nel 2022 ci sono state 7 uscite in azienda. Di queste, 4 sono state accompagnate dal SIL, 3 sono avvenute in autonomia.

Per 7 persone il percorso si è concluso alla scadenza naturale del contratto, 4 persone hanno invece interrotto il percorso a causa del riacutizzarsi della patologia per cui erano seguiti dai servizi.

TIPOLOGIA CONTRATTI	2018	2019	2020	2021	2022
Tempi indeterminati	14	18	24	23	24
Tempi determinati	10	8	12	7	16
Tirocini di inserimento lavorativo	52	63	42	41	30
Occupazionali	18	20	11	15	15
LPU	6	8	5	5	4

TIPOLOGIA SVANTAGGIO	2018	2019	2020	2021	2022
Disabilità	23	20	15	14	17
Dipendenze	13	18	18	16	11
Psichiatria	30	34	32	36	35
Soggetti deboli	11	12	8	9	6
Carcere	2	3	3	5	3
Richiedenti asilo	9	10	7	3	2
Lavori Pubblica Utilità	6	8	5	5	4

Anche nel 2022 il numero di persone seguite dai CSM è prevalente rispetto a quelle seguite da altri servizi, rappresentando il 50% di tutti gli inserimenti presenti in cooperativa.

Verso la fine del 2022 abbiamo faticato a sostituire gli inserimenti del progetto "Occuparsi" del SerD e questo spiega la riduzione del numero di persone provenienti dal servizio dipendenze.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

VERLATA Società cooperativa Sociale a R.L.		
Stato Patrimoniale		
ATTIVO		
	31/12/2022	31/12/2021
IMMOBILIZZAZIONI		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Spese su fabbricati di terzi	468.833	14.600
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Terreni e Fabbricati	1.179.395	985.847
Impianti e Macchinari	180.926	19.294
Attrezzature	99.761	4.141
Altri Beni	322.434	54.083
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Partecipazioni in altre imprese	15.381	8.150
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.266.730	1.086.115
ATTIVO CIRCOLANTE		
RIMANENZE FINALI	47.690	2.447
CREDITI		
Crediti verso Clienti	1.593.151	439.487
Fondo svalutazione Crediti	- 21.447 -	13.050
Altri Crediti	320.505	173.491
	1.892.209	599.928
ATTIVITA' FINANZIARIE		
Libretti di Risparmio vincolato		
Fondi Comuni	916.766	916.762
Obbligazioni	100.000	150.000
	1.016.766	1.066.762
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
C/C Bancari	790.330	548.349
C/C Postale	3.011	17.045
Cassa	3.181	2.640
	796.522	568.034
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.753.187	2.237.170
RATEI E RISCONTI		
Ratei Attivi	1.036	1.018
Risconti Attivi	17.437	8.372
TOTALE RATEI E RISCONTI	18.473	9.390
TOTALE ATTIVO	6.038.390	3.332.676

VERLATA Società cooperativa Sociale a R.L.		
St a t o Patrimoniale		
P A S S I V O		
	31/12/2022	31/12/2021
PATRIMONIO NETTO		
Capitale	31.875	20.250
Riserva Legale indivisibile	708.124	558.387
Riserva Statutaria	1.382.511	1.381.541
Altre Riserve	17.043	17.043
UTILE D'ESERCIZIO	19.527	1.449
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.159.080	1.978.669
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.532.488	776.999
DEBITI		
Debiti per finanziamenti	553.777	
Debiti verso Fornitori	567.573	61.556
Debiti Tributari	163.022	40.233
Debiti verso Istituti Previdenziali	168.689	82.142
Altri Debiti	396.144	198.493
TOTALE DEBITI	1.849.205	382.424
RATEI E RISCONTI		
Ratei Passivi		25
Risconti Passivi	497.617	194.559
TOTALE RATEI E RISCONTI	497.617	194.584
TOTALE PASSIVO	6.038.390	3.332.676

VERLATA Società cooperativa Sociale a R.L.		
CONTO ECONOMICO		
	31/12/2022	31/12/2021
VALORE DELLA PRODUZIONE		
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	5.945.149	1.968.334
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI	47.690	
ALTRI RICAVI	368.843	188.153
TOTALE A	6.361.682	2.156.487
COSTI DELLA PRODUZIONE		
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI	- 875.590 -	91.195
SERVIZI	- 965.733 -	358.367
GODIMENTO BENI DI TERZI	- 15.291	-
COSTI PER IL PERSONALE	- 4.080.417 -	1.609.266
AMMORTAMENTI e SVALUTAZIONI	- 270.376 -	61.888
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIALI	- 61.643	441
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	- 59.979 -	38.586
TOTALE B	- 6.329.029 -	2.158.861
DIFFERENZA TRA VALORE PRODUZIONE E COSTI	32.653 -	2.374
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
PROVENTI FINANZIARI	3.909	3.593
ONERI FINANZIARI	- 9.840	
TOTALE C	- 5.931	3.593
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
RIVALUTAZIONI		2.046
SVALUTAZIONI	-	-
TOTALE D	-	2.046
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	26.722	3.264
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	- 7.195 -	1.815
UTILE D'ESERCIZIO	19.527	1.449

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienza:

	2022	2021	2020
Contributi privati	32.083,00 €	32.225,00 €	575.899,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	69.004,00 €	14.454,00 €	23.085,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	2.267.718,00 €	65,00 €	7.873,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	432.229,00 €	245.547,00 €	228.972,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	385.586,00 €	201,00 €	40.799,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	1.697.615,00 €	1.578.451,00 €	1.566.858,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	1.017.634,00 €	113.841,00 €	29.730,00 €
Contributi pubblici	208.156,00 €	120.709,00 €	117.300,00 €
Ricavi da altri	251.838,00 €	41.259,00 €	47.352,00 €

Valore della produzione:

	2022	2021	2020
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	6.361.862,00 €	2.143.158,00 €	2.622.114,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2021:

	2022	
Incidenza fonti pubbliche	2.291.356,00 €	36 %
Incidenza fonti private	4.070.506,00 €	64 %

8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

La cura delle risorse umane – introduzione della Responsabile R.U. Ketty Zanon

"Quello che fa la differenza è il bosco"
(Peter Wohlleben)

2022, anno di passaggio,

fatto di arrivi, ma anche di lasciate

di percorsi iniziati, che cercano di dare significato al sentiero intrapreso

di conflitti, che chiedono di non andare sprecati,

perché fanno parte della nostra cassetta degli attrezzi e vanno usati con cura

di cura, a volte incompresa, altre riconosciuta

di paura, paura dei cambiamenti o dei non cambiamenti

di desideri....di essere visti, capiti, compresi

di spinte generative, ma anche di freni a mano tirati...

... insomma non ci siamo fatti mancare nulla e nel nostro piccolo, non più così piccolo, abbiamo rispecchiato quelli che sono i grandi cambiamenti in atto nella società in cui viviamo.

Il cambiamento è una condizione, fatti concreti, con i quali ogni giorno abbiamo a che fare, ma al nostro interno abbiamo scelto di non subirli bensì di Gestirli, Pianificarli, Organizzarli. Il cambiamento per noi oggi è solo un'OPPORTUNITÀ COLTA, per decidere assieme come vogliamo stare all'interno di Verlata in quanto soci, come vogliamo essere riconosciuti e valorizzati nel territorio in cui siamo, in quanto interlocutori capaci di leggere, interpretare e rispondere alle sollecitazioni che la comunità esprime.

Il cambiamento spaventa, ma spaventa tutti, proprio tutti, qualsiasi socio indipendentemente dal ruolo che ricopre. Il cambiamento porta con sé fatiche, responsabilità, problemi da gestire, novità, imprevisti, decisioni da prendere. Il fatto però di riconoscerci come gruppo, prima cellula di comunità, è il primo modo con cui riconoscere anche che i problemi si affrontano con altri, mai da soli.

Nel corso del 2022 abbiamo provato ad identificare quello che ci sta succedendo: i tanti cambiamenti hanno generato e stanno generando TRASFORMAZIONE rispetto alle dinamiche sul lavoro e al senso di appartenenza.

La cooperativa pullula di energie vecchie e nuove, che cercano di incontrarsi per ridare significato all'essere soci e lavoratori. Tante sono le persone giovani, anche anagraficamente, che sono arrivate e che stanno portando il loro pensiero, il loro modo di essere, le loro aspettative, le loro domande, che ci interrogano e ci aiutano nella riflessione e nella spinta a migliorare rispetto alle modalità di lavoro, alla comunicazione e alla nostra capacità di creare un legame tra l'organizzazione e la persona.

Quindi grazie a questi nuovi soci, ai quali chiediamo di perseverare nel chiedere e nell'essere informati, per aiutarci a trovare modi nuovi per dare significato alla parola PARTECIPAZIONE che a mio avviso trova nella "voglia di sapere" e nella "disponibilità al confronto" la sua massima significazione.

Essere operatori significa allargare ogni giorno il nostro sguardo, significa provare a vedere le cose da angolazioni diverse. Dobbiamo farlo al nostro interno, per comprendere meglio la complessità, ma lo dobbiamo fare anche nei confronti del mondo esterno che ci interpella.

Dobbiamo affinare la nostra capacità di riconoscerci, dobbiamo dare SENSO al nostro essere in Verlatà, un senso legato non tanto alla cooperativa, quanto piuttosto ai valori che ci devono guidare dentro e fuori da essa.

Credo che il 2023 ci chieda di ridare Valore al nostro LAVORO EDUCATIVO perché sia riconosciuto nella sua importanza. Non siamo uomini e donne sognatori, animati da speranza e utopia, ma persone capaci di Visione, di Rischio e di Investimento sulle potenzialità di ciascuno e del presente.

Non siamo solo operai, educatori, oss, psicologi, pedagogisti, amministrativi, laureati in...., siamo Cooperatori di Verlatà, quindi siamo molto di più di quello che il nostro attestato racconta di noi.

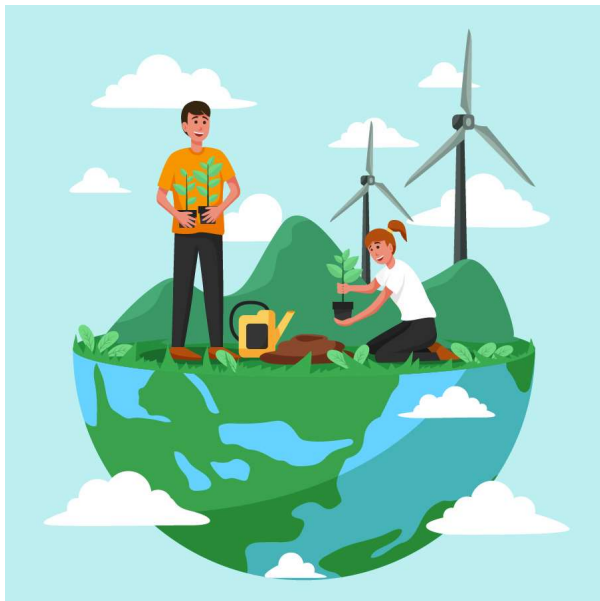
Di seguito i **percorsi formativo-culturali per soci e lavoratori** che hanno rivestito particolare importanza:



7 maggio 2022 – **“Rigenerativa”**: con il supporto della Fondazione Capta abbiamo organizzato una giornata di confronto e di riflessione per i soci su motivazione personale e collettiva al lavoro sociale, identità della coop e partecipazione; da qui ha poi preso avvio un successivo percorso interno a inizio 2023.

4 luglio 2022: incontro formativo per i soci e lavoratori sull'***Evoluzione degli Ambiti Territoriali Sociali***, con Franco Balzi, presidente della Conferenza dei Sindaci Ulss 7 ed Erika Fontana, assistente sociale dell'ATS di Thiene.

“Immaginabili risorse”: la Rete Immaginabili Risorse riunisce alcune tra le maggiori realtà italiane che si impegnano per l'inclusione delle persone con disabilità. L'obiettivo del lavoro della Rete è, oltre a una formazione continua sui temi trasversali e specifici che ci riguardano, uno scambio di buone prassi che consenta a tutti di alzare lo sguardo dalla sola quotidianità, per esplorare nuovi bisogni e nuove modalità per le esigenze di sempre. Nei percorsi organizzati dalla rete nel 2022 sono stati coinvolti 14 operatori.



“Eco-logiche”: avviato a giugno 2022, si è configurato come un processo di riflessione interna alla Cooperativa sui temi della sostenibilità ambientale, con l’obiettivo principale di generare un movimento partecipativo tra i soci e di iniziare a delineare un pensiero e un agire collettivo verso una maggior consapevolezza ecologica.

Quali piccoli cambiamenti possiamo intraprendere come Cooperativa e come singoli per ridurre il nostro impatto negativo sull’ambiente? Quali temi ci piacerebbe approfondire anche attraverso la programmazione di eventi pubblici di sensibilizzazione? A partire da questi interrogativi, circa 40 soci, suddivisi in cinque gruppi e condotti da dieci di facilitatori, hanno ragionato su 5 aree tematiche: 1. Rifiuti e gestione degli scarti; 2. Acquisti consapevoli e potenziamento del riuso e del recupero; 3. Formazione e cultura; 4. Etica alimentare e riduzione dello spreco; 5. Risparmio energetico e trasporti.

Ogni gruppo ha generato delle proposte operative che sono state condivise in Assemblea e si stanno realizzando nel corso del 2023 attraverso l’avvio di percorsi di analisi e riflessione interna, proposte culturali rivolte al territorio, condivisione di buone pratiche tra i soci. “Eco-logiche” è il tentativo di coordinare un avvicinamento a piccoli passi verso i temi complessi e urgenti della sostenibilità ambientale, consapevoli che avviare un pensiero critico e concreto in merito è sempre più, e su più livelli, una necessità e una responsabilità.

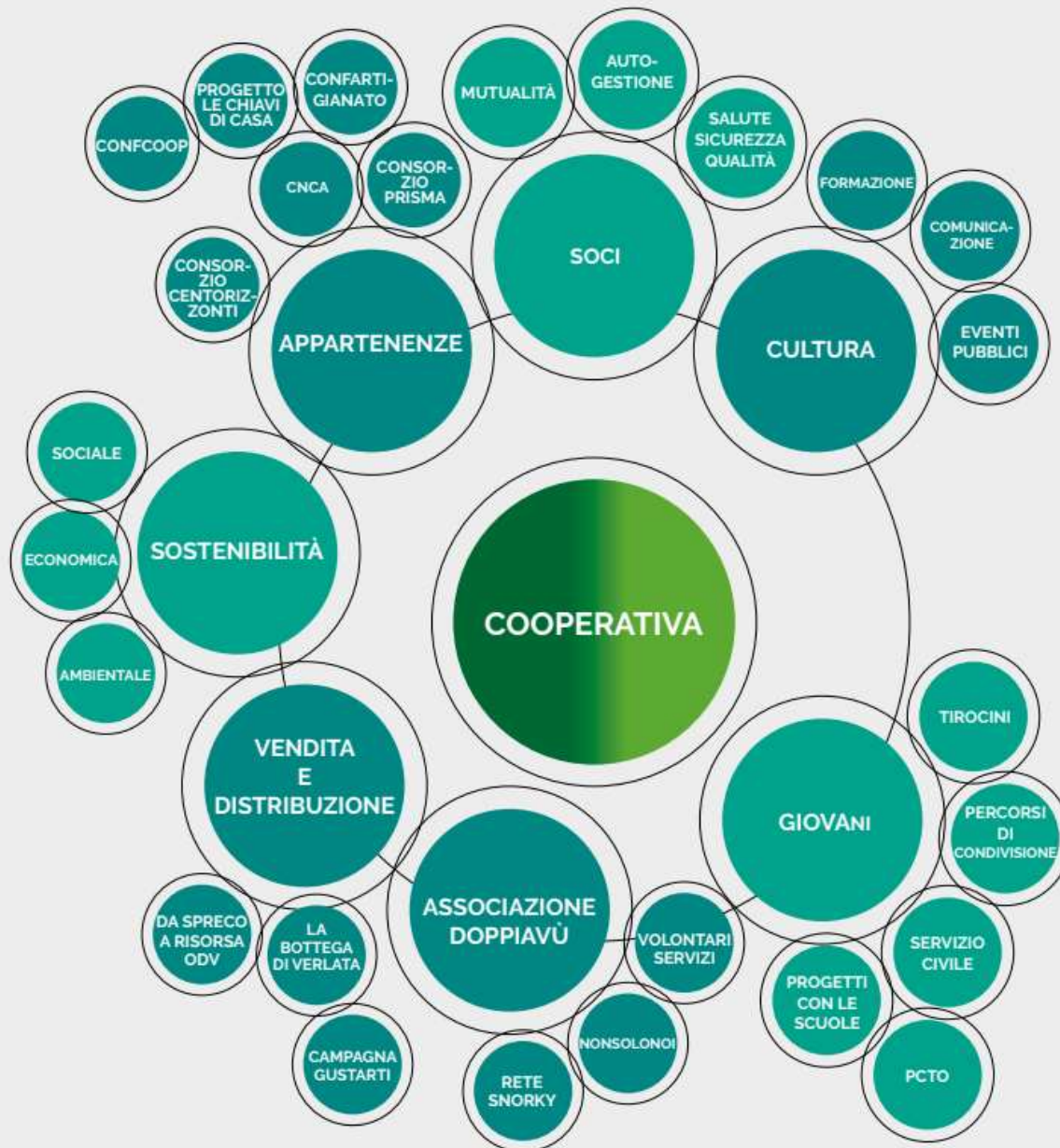
“Rifrazioni e scomposizioni” e “Esperienze di amministrazione condivisa e cooperative sociali” coordinati dal Consorzio Prisma di Vicenza: 2 colleghe hanno partecipato al primo percorso che ha coinvolto, già da fine 2021, le cooperative del Consorzio, con alcuni loro referenti istituzionali ma anche con figure nuove, che stanno crescendo all’interno delle singole organizzazioni. L’obiettivo del percorso era fornire alle cooperative strumenti condivisi per interpretare le dinamiche dei territori e delle comunità in cui agiscono, favorire riflessioni organizzative interne, sperimentare nuove progettualità in funzione di logiche solidaristiche. Nella seconda è stata effettuata una ricognizione di esperienze e buone pratiche delle cooperative riguardo a modalità di collaborazione con la pubblica amministrazione e altri soggetti portatori d’interesse del territorio (aziende profit, altre non profit, cittadinanza), facendo emergere e analizzando, con il metodo della peer research, una serie di pratiche ritenute interessanti e innovative.

Il secondo percorso ha permesso ad un gruppo di rappresentanti di alcune cooperative di realizzare delle visite conoscitive relative a buone prassi ed esperienze riconducibili al modello dell’amministrazione condivisa e dell’impresa sociale di comunità nel nord Italia. Una collega ha fatto parte del gruppo di lavoro.

CNCA: il percorso regionale, a partire dal documento “Rigenerazioni”, ha fatto focus su alcune sfide contemporanee, esigenze e questioni che interpellano i vari gruppi, in particolare i temi legati a generazioni, ecosistemi e relazioni; ha portato al rinnovo dell’esecutivo e rivisitato la dimensione organizzativa, ribadendo fortemente il ruolo del Cnca non come riferimento tecnico ma come modo e spazio per pensare insieme, per “allestire spazi di democrazia e prossimità”. Per quanto riguarda l’ambito nazionale, sono stati festeggiati i 40 anni con un significativo cambio nel nome dell’organizzazione che passa da “Comunità di accoglienza” a “comunità accoglienti”: ciò per ribadire che il focus non è su ciò che le varie realtà aderenti fanno concretamente, quanto piuttosto su quello che vogliono essere, ossia “riconoscersi ostinatamente in un cammino di prossimità, con le persone e le organizzazioni, dentro le relazioni e i legami con i territori”. Sono stati coinvolti nelle vari percorsi e momenti formativi proposti dal CNCA una decina di soci.

AMBITI DI CONNESSIONE CON IL TERRITORIO

EDIZIONE: 20230509



Verlata vuole essere uno spazio aperto dove sperimentare stili di vita di condivisione e solidarietà, dove orientarsi verso scelte eque, sobrie e sostenibili per le persone e la comunità locale. È luogo di

lavoro autogestito, è luogo educativo. Vuole essere spazio di cittadinanza e di partecipazione attraverso:

Volontariato: nei vari servizi il lavoro degli operatori è periodicamente arricchito dalla presenza di volontari che collaborano alla costruzione di una quotidianità inclusiva. La collaborazione riguarda sia i servizi socio-educativi che quelli produttivi.

L'Associazione DoppiaVù, tramite i suoi volontari, collabora con Verlata nella gestione di alcune attività/progetti, in particolar modo:

- 1) nei servizi educativi, dove i volontari affiancano gli operatori a sostegno dell'impegno educativo e lavorativo dei ragazzi, rendendo anche possibile la gestione dei soggiorni estivi.
- 2) nel gruppo "Nonsolonoï", che propone alcune iniziative che garantiscono una maggiore integrazione sociale delle persone con disabilità del territorio, molte delle quali accolte in Cooperativa, ed una migliore gestione del tempo libero.
- 3) nel Progetto Snorky, che si avvale di una rete di famiglie "aperte" che, volontariamente e coordinate dagli operatori della cooperativa, accolgono nel tempo libero un minore in situazione di disabilità, promuovendo così la cultura della solidarietà presso la comunità territoriale.



Nel 2022 sono stati coinvolti:

- n° 36 volontari nei servizi della cooperativa
- n° 21 volontari nell'organizzazione di attività ricreative e del tempo libero (gruppo Nonsolonoï)
- n° 10 famiglie nell'accoglienza di minori con disabilità (Rete Snorky).

Servizio Civile: i progetti di servizio civile offrono la possibilità ai giovani di svolgere un anno di volontariato in Cooperativa, affiancando le persone accolte e gli operatori nella gestione dei servizi educativi.



Dopo la paura a causa del Covid, a novembre 2022 è stato avviato un progetto di Servizio Civile Regionale, in collaborazione con il Cnca Veneto.

Spazio Giovani: propone percorsi di condivisione e piccole esperienze di volontariato rivolte ai giovani del territorio, per approfondire tematiche relative ai diritti universali dell'uomo, alla cooperazione sociale, alla centralità della persona nell'intervento educativo e ai percorsi propedeutici al lavoro. Queste esperienze che, sempre a causa pandemia hanno subito un arresto, permettono ai giovani di condividere la quotidianità con le persone inserite nei diversi servizi, favorendo incontri e nuove relazioni.

La cooperativa inoltre è ente accreditato per l'Alternanza Scuola Lavoro.



Nel corso del 2022 sono stati ospitati:

- 7 giovani in progetti di PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento con studenti provenienti da 4 istituti tecnici superiori del territorio;
- 5 giovani per esperienze di volontariato nei vari servizi della cooperativa;
- 1 giovane straniero tramite Eurocultura.

Spazio Scuola: è attiva da anni una collaborazione con alcuni Istituti professionali, Enti di formazione ed Università, che permette ai futuri educatori/operatori di sperimentarsi attraverso tirocini nel contesto della cooperazione sociale.

➡ Nel 2022 i tirocini attivati hanno riguardato:

- 1 studente universitario - corso di laurea in educazione professionale
- 2 studenti di Istituto superiore - indirizzo sanità/sociale
- 2 studenti corso OSS.

Con i vari istituti scolastici (scuole primarie e secondarie), inoltre, si organizzano percorsi per promuovere e sensibilizzare alla cittadinanza attiva e responsabile, con particolare riferimento al mondo del disagio e della disabilità. Per questo ogni anno si risponde alla richiesta di visite guidate alla cooperativa, con una particolare attenzione alle scuole del paese.

➡ Nel 2022 sono stati:

- 5 gli istituti scolastici che hanno partecipato all'attività
- 366 scolari/studenti coinvolti (dalla materna alle superiori)
- 11 gli incontri totali, che si sono svolti sia in cooperativa, sia presso la Fattoria Sociale Don Manfrin di Breganze; un incontro, inoltre, è stato realizzato a Vicenza, in collaborazione con le coop Insieme di Vicenza e Piano Infinito di Montebelluna, nell'ambito del progetto "HAB Terrenergie".

Proposte formative/culturali ed eventi con il territorio: l'impegno di formazione e di approfondimento, anche in ambiti non strettamente inerenti la vita della cooperativa, sono un'opportunità offerta ai soci, ai volontari e alla cittadinanza per crescere in consapevolezza e cittadinanza. Si propongono a questo scopo incontri e percorsi su varie tematiche, consapevoli che la cultura è vitale per il "benessere" sociale.

Le proposte realizzate nel 2022:



1 aprile 2022: **inaugurazione dell'Emporio Solidale "Il Cedro" di Schio**, iniziativa nata dalla collaborazione con l'associazione Da spreco a risorsa ODV, il Comune di Schio, un gruppo di associazioni del territorio scledense e OTB Foundation. All'inaugurazione era presente l'assessore regionale Manuela Lanzarin.

20 settembre 2022: incontro con i referenti di alcuni istituti tecnico-professionali del territorio per la **presentazione dei progetti di PCTO in cooperativa.**



27 settembre e 29 novembre 2022: tramite Eurocultura abbiamo ospitato **due gruppi di studenti tedeschi in Erasmus**, interessati a conoscere la nostra realtà lavorativa e il progetto di inserimento lavorativo e i nostri servizi per la disabilità.



28 settembre 2022: 10 lavoratori della ditta SIAV di Rubano (PD) sono stati nostri ospiti in un'**esperienza di volontariato aziendale**, contribuendo alla vita della nostra realtà attraverso piccoli lavori di manutenzione e pulizia degli spazi esterni.



3 dicembre 2022: **"Che cavolo!"**, pomeriggio culturale presso la Fattoria sociale "Don Manfrin" a Breganze in collaborazione con il circolo ARCI "La Ciacola" di Breganze



12 dicembre 2022: **inaugurazione dell'Emporio Solidale "Olmo" di Thiene**, iniziativa nata dalla collaborazione con l'associazione Da spreco a risorsa ODV, i Comuni di Thiene, Calvene, Fara, Lugo, Zanè e Zugliano, alcune associazioni del territorio thienese e OTB Foundation.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

1) Consiglio di Amministrazione:

Nel corso del 2022 il C.d.A. si è riunito 14 volte, con una partecipazione del 100%. Le principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni hanno riguardato:

- nomina presidente, vice-presidente e cooptazione consigliere
- nomina Organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001
- deliberazione in merito alla procura per somministrazione alimenti e bevande
- affidamento incarichi
- acquisti ed investimenti
- monitoraggio situazione economica-finanziaria e predisposizione bilancio
- ammissione e recesso soci
- convocazione assemblee soci.

I Consiglieri, inoltre, si sono riuniti informalmente, con cadenza regolare, per approfondire argomenti relativi al monitoraggio clima interno della base societaria, all'affidamento di incarichi interni, al monitoraggio delle attività produttive e dei servizi, alla definizione rapporti istituzionali e con i vari attori del territorio, alla gestione dell'emergenza Covid.

2) Assemblea dei soci:

La cooperativa, fin dalla sua costituzione propone ad ogni lavoratore di essere socio, portando il proprio contributo non solo in termini operativi e professionali, ma investendo nel progetto complessivo della Cooperativa, prendendo parte ai processi decisionali e collaborando alla gestione della vita lavorativa e sociale. Questa strutturazione apre alla corresponsabilità nella costruzione e gestione di un luogo di lavoro capace di esprimere i valori scelti, nel rispetto delle caratteristiche e delle competenze di ciascuno. Lo sforzo comune è finalizzato a sperimentare una forma di impresa realmente democratica e partecipata, anche attraverso appositi spazi e strumenti di confronto e partecipazione.

Nel corso del 2022 si sono tenute n° 3 assemblee dei soci, con una partecipazione media del 79,9%.

I temi trattati hanno riguardato:

- le dimissioni di un consigliere;
- la nomina di un nuovo membro del Cda;
- l'esame e l'approvazione del bilancio 2021, della nota intrativa, della relazione del Collegio Sindacale e la deliberazione in merito al risultato d'esercizio.
- La revisione annuale ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002 n. 220
- la modifica del Regolamento ai sensi della L. 142/2001.

Oltre ai suddetti appuntamenti di carattere formale, nel corso del 2022 i soci si sono ritrovati altre 9 volte in assemblea, con una partecipazione media del 54,24%.

I principali temi all'ordine hanno riguardato i seguenti argomenti:

- Aggiornamento sui settori/servizi/progetti
- Aggiornamento politiche socio-sanitarie del territorio
- Approfondimenti situazione economica della cooperativa
- Riflessione in merito all'identità della cooperativa e alle modalità partecipative
- Percorsi su temi relativi alla sostenibilità socio-ambientale
- Proposte formative.

Informazioni sulle certificazioni in possesso dell'Ente

La Cooperativa:

- ✓ ha adottato il **modello della L. 231/2001**
- ✓ ha acquisito il **Rating di legalità**
- ✓ ha acquisito la **certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015** per:
 1. Progettazione ed erogazione servizi di manutenzione aree verdi, front-back office e archiviazione documentale per conto terzi, preparazione e distribuzione pasti per la ristorazione collettiva, servizi cimiteriali e inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.
 2. Progettazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali ed educativi, in regime diurno e residenziale, a favore di persone con disabilità con diversi profili di autosufficienza.

Il Legale rappresentante

Marini Maria Elisa

Villaverla, 23/03/2023

La sottoscritta Marini Maria Elisa, nata a Thiene (VI) il 03/12/1968, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell' art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell' originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell' art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.